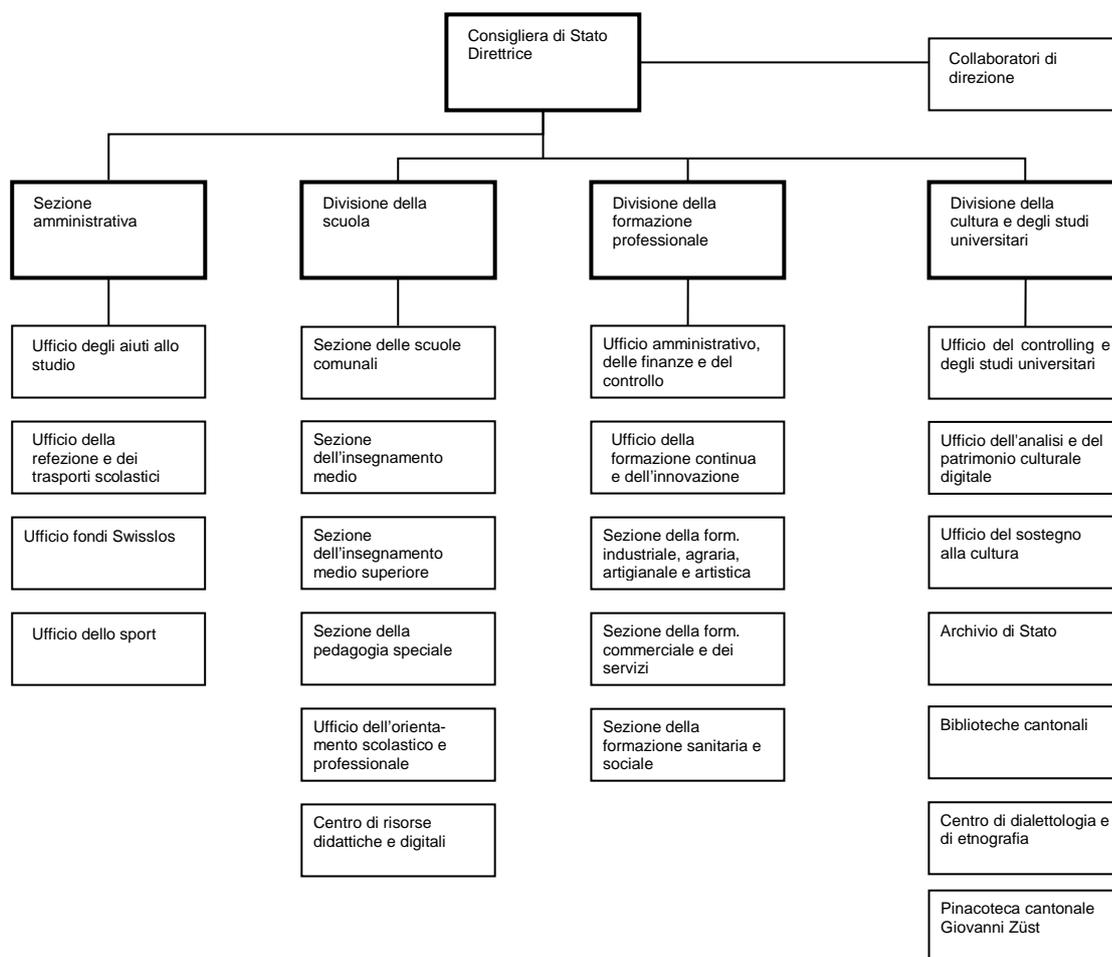


5	DIPARTIMENTO DELL'EDUCAZIONE, DELLA CULTURA E DELLO SPORT	147
5.1	Considerazioni generali	147
5.2	Sezione amministrativa	149
5.2.1	Considerazioni generali	149
5.2.2	Gestione docenti	149
5.2.3	Ufficio degli aiuti allo studio	150
5.2.3.1	<i>Borse e prestiti di studio (5.T1-3)</i>	150
5.2.3.2	<i>Accordo intercantonale</i>	150
5.2.3.3	<i>Riferimenti intercantionali</i>	150
5.2.3.4	<i>Prestiti di studio</i>	150
5.2.4	Ufficio della refezione e dei trasporti scolastici	151
5.2.4.1	<i>Refezione (5.T4-5)</i>	151
5.2.4.2	<i>Trasporti scolastici (5.T6)</i>	151
5.2.5	Ufficio dello sport	152
5.2.6	Ufficio fondi Swisslos (5.T7)	153
5.2.7	Servizio giuridico	154
5.3	Divisione della scuola	154
5.3.1	Considerazioni generali	154
5.3.2	Panorama statistica (5.T8-T10)	156
5.3.2.1	<i>Statistica allievi</i>	156
5.3.2.2	<i>Statistica docenti</i>	156
5.3.2.3	<i>Pubblicazioni</i>	156
5.3.3	Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	157
5.3.4	Atti legislativi e istituzionali	157
5.3.5	Attività e innovazioni	157
5.3.6	Formazione continua docenti	160
5.3.7	Edilizia scolastica	161
5.3.8	Orientamento scolastico e professionale (UOSP) (5.T11-T12)	161
5.3.9	Centro di risorse didattiche e digitali (CERDD)	162
5.4	Divisione della formazione professionale	163
5.4.2	Atti esecutivi e legislativi	164
5.4.3	Fondo cantonale per la formazione professionale	165
5.4.4	Soluzioni transitorie dell'Istituto della transizione e del sostegno (5.T24)	165
5.4.5	Formazione di base (tirocinio e maturità)	165
5.4.5.1	<i>Tirocinio (5.T17-5.T21)</i>	166
5.4.5.2	<i>Maturità professionale (5.T22)</i>	166
5.4.6	Maturità specializzata (5.T23)	166
5.4.7	Scuole specializzate superiori (5.T25-T26)	166
5.4.8	Formazione continua, degli adulti e integrazione	167
5.4.9	Altri Servizi e progetti della DFP	168
5.4.10	Abilitazione dei docenti del settore professionale	169
5.4.11	Edilizia scolastica e professionale	169
5.5	Divisione della cultura e degli studi universitari	169
5.5.1	Considerazioni generali	169
5.5.2	Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	170
5.5.3	Istituti culturali	171
5.5.3.1	<i>Archivio di Stato (ASTi)</i>	171
5.5.3.2	<i>Biblioteche cantonali (5.T27-28)</i>	172
5.5.3.2.1	<i>Sistema bibliotecario ticinese (SBT)</i>	172
5.5.3.2.2	<i>Biblioteca cantonale di Bellinzona</i>	172
5.5.3.2.3	<i>Biblioteca cantonale di Locarno</i>	172
5.5.3.2.4	<i>Biblioteca cantonale di Lugano</i>	173
5.5.3.2.5	<i>Biblioteca cantonale di Mendrisio</i>	173

5.5.3.3 <i>Centro di dialettologia e di etnografia</i>	174
5.5.3.4 <i>Pinacoteca cantonale Giovanni Züst</i>	175
5.5.4 Ufficio del sostegno alla cultura	176
5.5.4.1 <i>Onomastica ticinese</i>	176
5.5.4.2 <i>Ticino Lettura</i>	177
5.5.4.3 <i>Osservatorio linguistico della Svizzera italiana (OLSI)</i>	177
5.5.4.4 <i>Testi per la storia della cultura della Svizzera italiana</i>	178
5.5.4.5 <i>Richieste di sostegno in ambito culturale</i>	178
5.5.4.6 <i>Istituti culturali di rilevanza cantonale</i>	178
5.5.5 Ufficio dell'analisi e del patrimonio culturale digitale	178
5.5.5.1 <i>Osservatorio culturale del Cantone Ticino (OC)</i>	179
5.5.5.2 <i>Sistema per la valorizzazione del patrimonio culturale (SVPC)</i>	180
5.5.6 Ufficio del controlling e degli studi universitari	181
5.5.6.1 <i>Sistema universitario cantonale</i>	181
5.5.6.2 <i>Accesso agli studi tramite gli accordi intercantionali (5.T29)</i>	181
5.5.6.3 <i>Università della Svizzera italiana (5.T30)</i>	182
5.5.6.4 <i>Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (5.T31)</i>	182
5.5.6.5 <i>Dipartimento formazione e apprendimento / Alta scuola pedagogica della SUPSI (5.T32-34)</i>	183

5 Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport



5.1 Considerazioni generali

Nel 2024, il Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS) ha consolidato il proprio impegno nei settori dell'educazione, della cultura e dello sport. Pur a fronte di un contesto finanziario difficile, che ha imposto a tutta l'Amministrazione cantonale degli importanti sforzi volti a contenere la spesa pubblica, il DECS, attraverso interventi mirati, ha promosso innovazioni e approfondimenti volti a migliorare ulteriormente il contesto generale per chi opera e chi fruisce del sistema scolastico, così come dell'ambito culturale e sportivo, sostenendo un ambiente inclusivo e sostenibile e restando all'ascolto delle esigenze espresse da chi opera sul campo. L'impegno trasversale per promuovere equità, rispetto, benessere e pari opportunità ha visto la partecipazione attiva del DECS ai lavori sul Piano d'azione pari opportunità 2024-2027, che oltre a capitoli sulla scuola, contiene nuovi capitoli su cultura e sport, alla strategia di prevenzione della violenza del DECS, alla mappatura sull'accessibilità dei luoghi culturali e turistici. La creazione di un gruppo di lavoro dipartimentale sul tema "Migrazione e diversità" e l'attenzione portata alla scolarizzazione anche dei giovani ospiti presso il Centro federale d'asilo o alla scuola InOltre, presso il carcere cantonale, sono ulteriori esempi puntuali di attenzione rivolta a questi temi.

Significativi progressi sono stati compiuti per migliorare il benessere e l'inclusività in particolare del sistema scolastico ticinese. Tra le iniziative di rilievo, il bilancio a un anno dall'adozione delle Direttive sui comportamenti inadeguati in ambito scolastico del 13 giugno 2023 e l'estensione delle Direttive anche agli istituti comunali. L'adozione di tali direttive hanno contribuito a rafforzare l'impegno per un ambiente educativo positivo e rispettoso dei diritti delle allieve e degli allievi. Con l'obiettivo di offrire consulenza, mediazione e supporto anche alle dirigenti e ai dirigenti scolastici nella gestione delle relazioni lavorative ed educative, è stato inoltre istituito il Servizio di accompagnamento e monitoraggio delle direzioni degli istituti scolastici (SAMIS), che entrerà in funzione nel 2025. Parallelamente, in ambito scolastico, sono stati promossi i valori di accessibilità, inclusione ed equità, esplicitati anche grazie alla diffusione del documento "Inclusione e accessibilità nel sistema scolastico ticinese". Il dibattito pubblico sui vantaggi di un sistema educativo inclusivo e sostenibile ha avuto riverberi anche in Parlamento, con il Gran Consiglio che – seguendo gli auspici del Dipartimento e del Consiglio di Stato - ha respinto una proposta di contenimento della spesa nel settore della pedagogia speciale.

Il tema della conciliabilità, altrettanto importante, è stato affrontando ad esempio avviando un tavolo di lavoro congiunto DECS/DSS e un gruppo di lavoro specifico sulla scuola dell'infanzia. Sempre a livello di scuola dell'infanzia, grazie a una modifica del regolamento sulla pausa meridiana in vigore dall'anno scolastico 2024-2025, è stata estesa la possibilità per le docenti e i docenti di fruire della pausa meridiana. Sono proseguiti i lavori di co-costruzione di una nuova proposta di Legge unica delle scuole dell'obbligo, in particolare con workshop che hanno coinvolto i principali portatori di interesse nel settore delle scuole comunali. A livello di scuola media, si è entrati nel secondo anno di sperimentazione per il superamento dei livelli alla scuola media e sono stati identificati tre possibili scenari volti ad attuare l'anticipo dell'insegnamento del tedesco alla I media, che avverrà a partire dall'anno scolastico 2026/2027. A livello di scuole medie superiori, il nuovo Liceo di Lugano 3 ha proseguito la propria attività e si è lavorato alle consultazioni inerenti al nuovo piano quadro degli studi liceali.

Nel campo della formazione professionale, la campagna di collocamento a tirocinio per l'anno scolastico 2024/25 ha raggiunto un risultato importante, con 2'617 nuovi contratti stipulati per percorsi duali scuola-azienda, il numero più alto finora registrato. Il progetto Millestrade, avviato nel 2023 per informare giovani e famiglie sulle opportunità della formazione professionale, è stato consolidato fino al 2027, con anche una prima nel settore sanitario. Tra le novità dell'anno, la prima edizione di Orientexpress, che ha coinvolto 1'300 allievi e allieve delle scuole medie del Luganese, offrendo loro l'opportunità di scoprire il mondo del tirocinio e del lavoro attraverso il contatto diretto con professionisti del settore. Queste iniziative hanno favorito un dialogo sinergico tra giovani, famiglie e aziende, rafforzando il legame tra formazione e mercato del lavoro. Il Dipartimento ha continuato a impegnarsi affinché le scelte professionali e formative siano libere da condizionamenti socioeconomici, stereotipi e pregiudizi. Tutte le sezioni del DECS operano in questa direzione, garantendo che pari opportunità e inclusione rimangano principi cardine nelle politiche educative, formative, culturali e sportive del Cantone.

A livello di edilizia scolastica, si segnala in particolare l'approvazione del Messaggio per la realizzazione del Centro professionale tecnico del settore tessile a Chiasso. Pure rilevante è stata la presentazione del Messaggio per un importante credito per implementare la parte conclusiva del Masterplan per la digitalizzazione delle scuole cantonali ticinesi, credito poi approvato nel febbraio 2025.

Nel mese di novembre 2024 è stato approvato il messaggio di politica universitaria cantonale per il quadriennio 2025-2028 che definisce le linee guida per il quadriennio. Il documento delinea i nuovi contratti di prestazione con l'Università della Svizzera italiana (USI), la Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI) e il Dipartimento formazione e apprendimento / Alta scuola pedagogica (DFA/ASP), consolidando il quadro di riferimento per il sistema universitario cantonale.

Il Dipartimento ha contatti regolari con il DFA/ASP della SUPSI e la Scuola universitaria federale per la formazione professionale (SUFFP), con i quali ha deciso di creare "L'osservatorio docenti DECS-DFA/ASP-SUFFP", un dispositivo di monitoraggio permanente volto a fornire una visione aggiornata dell'offerta formativa DFA/ASP e SUFFP e una panoramica del corpo docente in carica nella scuola pubblica nel Cantone Ticino sotto l'egida del DECS. L'obiettivo perseguito è di riuscire a prevedere lo sviluppo del corpo docente, di stimare il fabbisogno di nuovi insegnanti e di rispondervi in modo consono.

In ambito culturale, a parallelamente alla presentazione delle Linee programmatiche cantonali di politica culturale 2024-2027 nel febbraio 2024, poi tradotte e messe a disposizione anche in lingua facile, il Dipartimento ha intrapreso diversi passi nella direzione di quanto indicato. Lo ha fatto in particolare sottoponendo al Consiglio di Stato due messaggi (n.8468 e n.8469), al momento pendenti in Gran Consiglio, che prevedono una revisione della Legge sul sostegno alla cultura, uno dei quali come controprogetto indiretto all'iniziativa popolare legislativa elaborata "100 giorni per la musica". Nel corso dell'anno, sono stati inoltre approvati cinque messaggi che prevedono convenzioni pluriennali e importanti contributi finanziari con importanti operatori culturali (Accordi di collaborazione con le città per il sostegno alle attività culturali, Fondazione Monte Verità di Ascona, Fondazione Museo d'Arte della Svizzera italiana, Fondazione per l'Orchestra della Svizzera italiana, Città della Musica).

In ambito sportivo, è proseguita con successo l'attività ordinaria, ponendo particolare attenzione ai temi dell'etica e della prevenzione delle discriminazioni e della violenza nello sport. Sport che, come la cultura e la scuola, può avere un ruolo importante anche nella promozione del benessere e nella prevenzione del disagio giovanile e dei problemi di salute mentale, che sono attentamente monitorati dal Dipartimento.

Attraverso questi e altri interventi, esplicitati nelle pagine a seguire, il Dipartimento ha confermato il proprio impegno nel promuovere l'educazione, la cultura e lo sport, valorizzando le risorse e le opportunità offerte dal territorio e rispondendo in modo concreto alle esigenze della comunità.

5.2 Sezione amministrativa

5.2.1 Considerazioni generali

La Sezione amministrativa del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS) costituisce il supporto amministrativo del Dipartimento e ne riunisce i servizi centrali. Segnatamente essa:

- si occupa della gestione amministrativa del personale docente cantonale (4820 persone al 31.8.2024), consulenze giuridiche e procedure contenziose;
- gestisce le richieste di borse, prestiti e aiuti allo studio;
- gestisce i servizi di refezione e trasporto di allievi, nonché la Casa dello studente;
- amministra i fondi Swisslos, Sport-toto, FilmPlus, Gioco patologico, Graziano Papa;
- amministra il settore dello sport cantonale.

5.2.2 Gestione docenti

La Sezione amministrativa del DECS, oltre ai settori sotto descritti, si occupa, in collaborazione con altri uffici cantonali, in particolare con l'Ufficio stipendi e assicurazioni e con l'Istituto di previdenza del Cantone Ticino, della gestione amministrativa dei docenti cantonali, dalla pubblicazione del concorso al pensionamento.

Al 31 agosto 2024 erano 4'820 i docenti (+47 persone rispetto al 31.8.2023) che lavoravano nelle scuole cantonali per complessivi 3'477.3 posti al 100% (+29.3 unità per rapporto all'anno precedente). Il corpo insegnante è composto dal 62.40% di donne e dal 37.60% di uomini.

Questo dato conferma il costante aumento della popolazione femminile tra i docenti. Se nel 2005/06 rappresentava il 45.32%, a partire dal 2011/12 con il 51.13% la popolazione femminile supera quella maschile. Significativo pure il ritmo con il quale aumenta: in 18 anni (2005/06 – 2023/24) abbiamo avuto un incremento relativo pari al 17.08%.

Con il 1. settembre 2025 sono 718 i docenti in età pensionabile (docenti tra i 58 e i 65 anni).

5.2.3 Ufficio degli aiuti allo studio

5.2.3.1 Borse e prestiti di studio (5.T1-3)

Nel corso dell'anno 2024, l'Ufficio degli aiuti allo studio ha ricevuto 5'517 domande e ha emesso 5'162 decisioni. Nello stesso periodo sono state registrate le seguenti uscite: 17.3 mio di franchi sotto forma di contributi a fondo perso e 3.1 mio di franchi sotto forma di prestiti (di cui 25'299.00 franchi quali prestiti per i corsi linguistici).

Per contro, i dati relativi all'anno scolastico 2023/24 sono così riassunti:

Descrizione	Domande			Decisioni			Borse		Prestiti		Totale	
	ma.	fe.	totale	pos.	neg.	totale	casi	franchi	casi	franchi	casi	franchi
GRADO PRIMARIO	14	10	24	4	20	24	4	19'778	0	0	4	19'778
GRADO SECONDARIO II	1'114	1'196	2'310	862	1'483	2'345	852	3'906'995	10	40'329	862	3'947'324
GRADO TERZIARIO (NON UNIVERSITARIO)	184	285	469	217	311	528	149	1'462'259	68	217'912	217	1'680'171
GRADO TERZIARIO (UNIVERSITARIO)	1'109	1'428	2'537	1'850	1'228	3'078	1'332	14'284'925	518	2'442'305	1'850	16'727'230
TOTALE	2'421	2'919	5'340	2'933	3'042	5'975	2'337	19'673'957	596	2'700'546	2'933	22'374'503

5.2.3.2 Accordo intercantonale

L'Accordo è entrato in vigore il 1. marzo 2013.

La Conferenza svizzera delle direttrici e dei direttori cantonali della pubblica educazione (CDPE), vista la nuova legge sugli aiuti allo studio (LAsT) del 23 febbraio 2015, ha proceduto all'aggiornamento della terminologia dell'accordo che è ora del seguente tenore: Accordo intercantonale sull'armonizzazione dei criteri per la concessione degli aiuti allo studio del 18 giugno 2009.

In base all'ultimo aggiornamento della CDPE, 22 cantoni hanno aderito all'Accordo.

5.2.3.3 Riferimenti intercantonali

Sulla base dei dati statistici elaborati dall'Ufficio federale di statistica (aggiornati all'anno 2023) il Ticino è risultato il 5° cantone per spesa in borse di studio, con un importo medio pro capite di 55.60 franchi (media svizzera 40.50 franchi). Per i prestiti il Ticino è il 1° cantone con un importo pro capite di 9.80 franchi (media svizzera 2.10 franchi).

5.2.3.4 Prestiti di studio

Nel 2024 sono stati concessi 3.1 milioni di franchi e rimborsati 2.6 milioni di franchi di prestiti.

In merito alla trasformazione di prestiti di studio in borse di studio, nel 2024 si registrano 3 casi per un importo di 50'270.00 franchi.

Al 31 dicembre 2024 i prestiti scoperti nella gestione incasso risultano essere di 8.4 milioni di franchi, mentre quelli nella fase prima dell'incasso (beneficiari ancora agli studi) di 10.1 milioni di franchi, per un totale di 18.5 milioni di franchi.

5.2.4 Ufficio della refezione e dei trasporti scolastici

5.2.4.1 Refezione (5.T4-5)

Il 2024 è stato caratterizzato da un leggero aumento della frequenza delle refezioni scolastiche, con un totale di circa 500'000 pasti serviti. Questo incremento è stato riscontrato principalmente nei ristoranti scolastici a gestione statale. Tale crescita conferma l'apprezzamento da parte di studenti e docenti per l'impegno nella promozione di un'alimentazione sana ed equilibrata, nonché nella valorizzazione dei prodotti ticinesi e svizzeri.

Nel corso dell'anno, il servizio di consulenza alimentare ha svolto un ruolo chiave, con particolare attenzione alla riduzione degli sprechi alimentari. A tal proposito, nel gennaio 2024 sono stati organizzati corsi specifici, durante i quali sono state testate nuove ricette proposte dai responsabili di sede, con l'obiettivo di ottimizzare l'utilizzo delle risorse e sensibilizzare sul tema della sostenibilità.

Il 2024 è stato inoltre un anno significativo per il servizio di refezione scolastica, soprattutto in materia di rispetto ambientale. Un passo importante è stato l'eliminazione della plastica dagli assortimenti di vendita, con la sostituzione dei contenitori in favore di soluzioni più sostenibili e l'adozione di progetti specifici mirati alla riduzione dell'impatto ambientale.

Sempre nel 2024 è stato implementato il nuovo sistema di gestione cassa, composto da hardware e software integrati con un sistema centrale, che consente una gestione più efficiente e centralizzata delle operazioni di vendita e incasso presso quasi tutte le sedi di refezione scolastica. È importante sottolineare che il nuovo applicativo non si limita a fornire statistiche di vendita in tempo reale per ciascuna sede, ma rappresenta un vero e proprio strumento di controllo e ottimizzazione dell'intero processo di gestione cassa. Grazie alle sue funzionalità avanzate, consente di monitorare nel dettaglio l'incassato, suddiviso per minuti, ore, giorni e settimane, garantendo una maggiore trasparenza e precisione nella gestione contabile. La possibilità di analizzare le vendite in tempo reale offre spunti utili per intervenire tempestivamente sulle strategie di offerta, ottimizzando il servizio in base alle necessità.

Un aspetto particolarmente rilevante è la possibilità di riconciliare i dati di incasso con quelli di registrazione, permettendo un confronto immediato tra quanto registrato a sistema e gli importi effettivamente incassati. Questo facilita l'individuazione di eventuali discrepanze e migliora il controllo di cassa.

Inoltre, il sistema favorisce un passaggio più efficiente delle informazioni, contribuendo a ridurre il rischio di errori e garantendo una maggiore fluidità operativa. Un ulteriore passo avanti è stata l'installazione dei terminali di pagamento senza contanti, che ha ampliato le modalità di pagamento disponibili, riducendo il flusso di liquidità in contante e contribuendo così a una gestione più sicura e tracciabile delle transazioni. Questo ha portato benefici sia in termini di praticità per gli utenti che di minore esposizione al rischio per gli operatori di cassa.

Un altro cambiamento rilevante ha riguardato la chiusura provvisoria, a partire da settembre 2024, della sottosedede della scuola media di Gordola a Brione Verzasca. La chiusura ha portato all'interruzione del contratto con il Comune per la gestione della refezione scolastica. Gli studenti coinvolti, iscritti alla scuola media di Gordola, hanno iniziato a frequentare il ristorante scolastico della sede principale, con risultati positivi e un buon livello di soddisfazione.

5.2.4.2 Trasporti scolastici (5.T6)

Il 2024 è stato un anno relativamente tranquillo per il settore dei trasporti scolastici, senza particolari criticità. Su un totale di 11'850 allievi delle scuole medie, circa il 50% si reca a scuola a piedi, mentre il restante 50% utilizza i trasporti organizzati attraverso la pianificazione dell'Ufficio della refezione e dei trasporti scolastici.

La collaborazione con la Sezione della mobilità del Dipartimento del territorio è stata costante, con l'obiettivo di ottimizzare l'utilizzo delle corse di linea. Grazie a un approccio graduale, laddove possibile, si è riusciti a trasformare alcune corse speciali indipendenti in corse speciali integrate o in corse di linea, migliorando l'efficienza complessiva del servizio.

Un cambiamento rilevante ha riguardato l'erogazione dell'abbonamento Arcobaleno per gli allievi aventi diritto, che è passata dalla gestione delle FFS a quella dell'Ufficio della refezione e dei trasporti scolastici. Questa modifica ha comportato alcune difficoltà gestionali interne, le quali, tuttavia, non hanno interferito con l'erogazione degli abbonamenti alle famiglie. L'obiettivo per il prossimo anno sarà affinare il sistema, migliorandone l'efficienza e riducendo eventuali criticità operative.

5.2.5 Ufficio dello sport

Le attività con i bambini e i giovani organizzate dai club, dalle associazioni sportive e dalle scuole cantonali e comunali e annunciate a G+S hanno registrato un aumento nel 2024. Grazie al costante aumento dell'attività sportiva praticata in Ticino in ambito G+S i contributi federali sono aumentati del 1.78%.

In cifre:

- Corsi e campi sportivi: 3'481 (+ 8.71%)
- Partecipanti: 51'763 (+19.47%)
- Contributi federali versati direttamente agli enti organizzatori: 5'260'519 franchi (+1.78%)
- Monitori impegnati come volontari nei corsi con i giovani: 9'852 (+13.59%)

Positivo anche l'aumento del 13.59 % delle monitrici e dei monitori G+S che si mettono a disposizione, nel loro tempo libero, per organizzare/animare le attività sportive con bambine, bambini e giovani. Il mandato principale assegnato dalla Confederazione al Cantone per la formazione e l'aggiornamento di monitori e coach G+S è stato realizzato con un programma di 33 corsi di formazione e introduzione (+ 6.45% rispetto al 2023) e 48 moduli di perfezionamento (-27% rispetto al 2023, questo dato è legato alla normale pianificazione dei corsi).

Sono stati formati 603 nuove monitrici e nuovi monitori G+S (+20.35% rispetto al 2023) in 20 discipline sportive e 53 coach G+S. Il settore per la scolarizzazione dei talenti sportivi e artistici, quale partner istituzionale delle Federazioni cantonali e Swiss Olympic, ha gestito, in collaborazione con le sezioni dell'insegnamento e gli istituti scolastici coinvolti, la scolarizzazione delle allieve e degli allievi con lo statuto di talento sportivo o artistico che frequentano le scuole dei vari gradi (SE 44, SM 363, SMS 263, scuole professionali 239, apprendisti 33). In particolare, si è occupato della verifica delle certificazioni dello statuto di talento, della valutazione delle richieste di misure particolari (es. deroghe parziali o permanenti all'orario scolastico) o dei congedi scolastici, delle richieste di sostegno finanziario in caso di scolarizzazione in altri cantoni (3). Per quanto concerne l'informazione alle famiglie e alle federazioni sportive, sono stati organizzati diversi momenti d'incontro. Nel settore medio, durante l'anno scolastico 2024, si è consolidato il progetto di 5 sedi (Lugano Besso, Canobbio, Cadenazzo, Gordola e Biasca) con all'interno degli istituti classi con talenti sportivi o artistici. A livello di SMS l'offerta si è ampliata con la nascita del Liceo di Lugano 3.

I corsi di Lingue e Sport hanno registrato un aumento del numero di partecipanti rispetto all'anno precedente, con un totale di 4.275 presenze tra bambine/i e ragazze/i, suddivisi in 8 corsi per le scuole medie, 21 per le scuole elementari e 5 per le scuole dell'infanzia. Oltre ai corsi tradizionali di Lingue e Sport, destinati a tutte le fasce scolastiche, è stato riproposto per la seconda volta un corso di italiano rivolto ai partecipanti del percorso di Pre-apprendistato di integrazione PAI. I corsi "Italiando", rivolti ai giovani dai 13 ai 20 anni che vogliono scoprire la lingua e la cultura della Svizzera italiana, sono stati confermati con 212 partecipanti distribuiti su 6 settimane estive e 2 autunnali. Il programma dall'edizione 2019 fino al 2025 compreso beneficia anche del sostegno dell'Ufficio federale della cultura (UFC) in quanto ritenuto meritevole. Per il futuro si sta ancora lavorando per garantire un supporto finanziario da fonti alternative in quanto i contributi forniti dall'UFC stanno giungendo al termine. È stato possibile riproporre il corso Rotary Camp International che ha ospitato per due settimane a Bellinzona 30 giovani tra i 16 ed i 18 anni provenienti da ben 21 nazioni differenti.

I giovani hanno alloggiato al centro Gioventù e Sport di Bellinzona e sono andati alla scoperta della Svizzera italiana con numerose visite e gite interessanti. Il programma di formazione 1418coach, iniziato a settembre 2021, nel 2024 ha formato 105 nuovi aiuto monitorici/monitori durante tre fine settimana di corsi. Lo scopo di questa formazione, rivolta a giovani tra i 14 e i 18 anni, è di promuovere e coinvolgere future monitorici e futuri monitori, valorizzandoli e facilitando a medio termine una loro integrazione nel programma G+S.

Il settore infrastrutture e logistica dell'Ufficio dello sport è stato attivamente coinvolto in 17 progetti che riguardano le infrastrutture sportive di proprietà del Cantone, e 10 consulenze per progetti comunali o privati. Le operazioni di revisione e manutenzione sono state regolarmente svolte con la revisione annuale delle 90 unità palestra e delle 14 sale fitness di proprietà del Cantone, e la fornitura di oltre 10'000 articoli di materiale sportivo. Nel corso dell'estate, ha avuto luogo anche il controllo delle 34 pareti di separazioni mobili, la verifica del coefficiente di scivolosità dei pavimenti delle palestre e l'adeguamento di parte delle infrastrutture in vista dell'evento FIMBA Maxibasketball 2025. In autunno è stato avviato lo studio per dotarsi anche in Ticino di un CISIC (Concetto delle Infrastrutture Sportive di Importanza Cantonale). Le due strutture logistiche di Bellinzona e Olivone hanno ospitato corsi G+S, corsi sportivi con i giovani, campi di allenamento e settimane scolastiche fuori sede per un totale di 9'225 pernottamenti a Bellinzona (+13.6% rispetto al 2023) e 7'247 pernottamenti a Olivone (-15% rispetto al 2023). Per quanto riguarda i pasti serviti presso i Centri G+S, se ne contano 31'364 a Bellinzona (+0.62% rispetto al 2023) e 23'404 a Olivone (-7.36% rispetto al 2023).

5.2.6 Ufficio fondi Swisslos (5.T7)

L'importo versato al Cantone dalla Società cooperativa Swisslos nel 2024 somma a 27'556'604.00 franchi (26'865'599.00 franchi nel 2023), così ripartito:

- al Fondo Swisslos - FSW 20'667'453.00 franchi
- al Fondo Sport - FSP 6'889'151.00 franchi

Le decisioni positive sono state 714 (68 in più rispetto allo scorso anno), di cui 385 (+23) per il FSW e 329 (+45) per il FSP. La Riserva del FSW è diminuita di ca. 1.9 milioni di franchi, assestandosi a ca. 11.4 milioni di franchi; la Riserva del FSP ammonta a ca. 14.2 milioni di franchi (invariata rispetto al 2023). A questo proposito è utile ricordare che il 75% ca. delle riserve è già vincolato alla copertura finanziaria di impegni già assunti.

I contributi assegnati ad associazioni o enti di pubblica utilità ammontano a 22'109'664.15 franchi per il FSW e a 7'724'356.10 franchi per il FSP, così suddivisi:

FSW	contributi per attività a carattere culturale	fr. 18'562'430.15
	contributi per attività sociali, assistenziali e benefiche	fr. 2'199'932.00
	contributi per la Cooperazione transfrontaliera	fr. 300'000.00
	contributi per attività di soccorso e pronto intervento	fr. 309'016.00
	contributi per interventi particolari	fr. 126'700.00
	contributo per gestione castelli	fr. 350'000.00
	contributi diversi	fr. 261'586.00
FSP	contributi per costruzioni sportive	fr. 3'832'028.00
	contributi alle federazioni sportive	fr. 1'975'175.00
	contributi per manifestazioni sportive	fr. 715'830.00
	contributi acquisto attrezzi e materiale sportivo	fr. 245'425.00
	contributi per corsi d'istruzione	fr. 189'221.00
	contributi centri formazione giovani talenti sportivi	fr. 273'971.00
	contributi diversi	fr. 492'706.10

Fondo FilmPlus della Svizzera italiana - FFP (conto deposito n. 20090137)

L'importo messo a disposizione del FFP per il 2024 ammonta a 840'000.00 franchi.

Nel 2024 le decisioni sono state 31 (29 nel 2023) e sono stati stanziati contributi per un totale di 697'876.00 franchi; 644'681.00 franchi gli aiuti finanziari versati.

Al 31 dicembre 2024 il conto registra un saldo positivo di 1'792'510.00 franchi, del quale circa il 70% vincolato alla copertura finanziaria di impegni già assunti.

Fondo gioco patologico - FGP

L'importo versato dalla Società cooperativa Swisslos al Cantone nel 2024, in base all'art. 66 della Convenzione sui giochi in denaro sul piano nazionale, ammonta a 263'894.75 franchi (278'906.80 franchi nel 2023).

Le decisioni emesse nel 2024 sono state 6 (8 nel 2023). Gli aiuti assegnati ammontano complessivamente a 197'939.00 franchi. Il FGP dispone al 31 dicembre 2024 di 618'832.15 franchi.

Fondo Graziano Papa - FP (conto deposito n. 20090016)

Le decisioni emesse nel 2024 sono state 89 (57 nel 2023). Gli aiuti versati ammontano complessivamente a 699'587.00 franchi.

Il Fondo dispone al 31 dicembre 2024 di 13'900'368.06 franchi.

I costi di gestione dei cinque Fondi ammontano in totale a 520'372.57 franchi, tutti a carico del FSW.

5.2.7 Servizio giuridico

Nel corso dell'anno 2024, il Servizio giuridico del DECS, attivo sia per quanto concerne il settore del contenzioso tra organi scolastici ed i suoi utenti, sia in merito a questioni legate all'organizzazione scolastica concernenti i Comuni, conferma la sostanziale stabilità del numero di vertenze gestite.

È costante il numero di ricorsi in materia di valutazioni scolastiche e promozioni nelle Scuole medie, medie superiori, Scuole professionali e pure nelle Scuole elementari.

Rimane importante il numero dei ricorsi al Consiglio di Stato, così come quello in materia di contestazioni relative al rapporto di impiego dei docenti davanti al Tribunale cantonale amministrativo. Le vertenze riguardanti la gestione dei concorsi scolastici sono stabili. In aumento il numero di segnalazioni per comportamenti inadeguati e le inchieste amministrative aperte nei confronti dei docenti seguite dal servizio giuridico.

Il servizio giuridico è sollecitato a fornire consulenza e pareri giuridici su diversi argomenti inerenti alla legislazione scolastica dai diversi servizi interni del DECS, Divisione della scuola e Divisione della formazione professionale. Sono pure richiesti dei pareri dalla Divisione della cultura e degli studi universitari. Inoltre il servizio giuridico partecipa a gruppi di lavoro relativi all'elaborazione di nuovi regolamenti o leggi in ambito scolastico e di gestione del personale, in particolare dei docenti. Questo servizio si occupa infine di gestire gli aspetti legati sia agli infortuni scolastici sia al rilascio delle autorizzazioni d'esercizio delle scuole private.

5.3 Divisione della scuola

5.3.1 Considerazioni generali

Nel 2024, la Divisione della scuola ha continuato a rafforzare la tutela dei diritti di allieve e allievi, promuovendo al contempo lo sviluppo professionale delle docenti e dei docenti, delle e dei dirigenti scolastici e la qualità degli istituti.

A novembre, le direttive sui comportamenti inadeguati, adottate nel 2023, sono state estese anche agli istituti comunali con l'introduzione delle *Direttive sui comportamenti inadeguati in ambito scolastico per gli istituti comunali*.

Per supportare le direzioni scolastiche nella gestione delle relazioni lavorative ed educative, è stato istituito il Servizio di accompagnamento e monitoraggio delle direzioni degli istituti scolastici (SAMIS). Attivo all'interno della Divisione della scuola e della Divisione della formazione professionale, il servizio entrerà formalmente in funzione con l'inizio del 2025. Offrirà consulenza, *coaching*, mediazione e supporto ai dirigenti scolastici, oltre a un sistema di monitoraggio volto a migliorare il benessere organizzativo e a prevenire eventuali criticità.

Sul fronte della qualità, nel 2024 si sono concluse quattro autovalutazioni di sedi di scuola media, basate su un dispositivo rinnovato, AQUIS (Autovalutazione e qualità degli istituti scolastici), evoluzione del precedente dispositivo di autovalutazione (DAASI). Accompagnati da formatori del Dipartimento formazione e apprendimento / Alta scuola pedagogica (DFA/ASP) della SUPSI, gli istituti hanno potuto affrontare il processo partecipativo di autovalutazione che ha coinvolto direzioni, docenti, allieve e allievi e genitori. Sulla base delle opinioni raccolte gli istituti hanno tracciato un profilo della sede, identificando punti forti e deboli e iniziando a pianificare i Progetti educativi di istituto che permetteranno di affrontare gli ambiti di miglioramento messi in evidenza dall'autovalutazione.

Rispetto alla promozione dei valori di accessibilità, inclusione ed equità, la Divisione della scuola, tramite la Sezione della pedagogia speciale, ha diffuso il documento *Inclusione e accessibilità nel sistema scolastico ticinese*, che chiarisce la visione della Divisione della scuola in questi ambiti. Il dibattito pubblico e politico sviluppatosi nella seconda metà dell'anno, sfociata con il rifiuto da parte del Gran Consiglio di una proposta di contenimento della spesa destinata alla pedagogia speciale, ha inoltre permesso di riaffermare l'importanza di un sistema scolastico inclusivo, sottolineando al contempo la necessità di monitorare i costi del sostegno agli allievi e allieve con bisogni educativi particolari.

Sul piano dell'innovazione, la Divisione della scuola ha seguito il secondo anno di sperimentazione del superamento dei corsi A e B nella scuola media, continuando a supportare l'équipe di ricercatori dell'Alta scuola pedagogica dei Grigioni incaricata della valutazione. Dopo il ritiro del messaggio n. 8269 sulla *Nuova Legge delle scuole dell'obbligo*, è stato avviato un nuovo processo di progettazione che tiene conto delle osservazioni emerse in fase di consultazione. L'aggiornamento del *Piano quadro degli studi per le scuole svizzere di maturità*, che riformula le indicazioni sulle competenze trasversali, l'apprendimento interdisciplinare e l'approccio scientifico, ha richiesto l'avvio di un processo di adeguamento alle nuove direttive nazionali che dovrà concludersi entro otto anni e avrà ripercussioni anche sulla riforma della Maturità Liceale.

L'Ufficio dell'orientamento scolastico e professionale ha partecipato all'organizzazione dell'evento *OrientExpress – in viaggio verso la scelta*, svoltosi a Lugano la scorsa primavera: l'iniziativa ha offerto ad allieve e allievi nuove opportunità di incontro con le aziende, facilitando il processo di scelta del loro percorso formativo e professionale.

Nel campo dell'integrazione delle nuove tecnologie nella scuola, sono state introdotte dal Consiglio di Stato le *Direttive sull'utilizzo di ChatGPT e strumenti simili nell'Amministrazione cantonale del 24 gennaio 2024* applicabili sia alle funzionarie ai funzionari che a tutte e tutti i docenti. Sulla tematica dell'intelligenza artificiale, il Centro di risorse didattiche e digitali (CERDD) ha coordinato un gruppo di lavoro dipartimentale, una piattaforma di scambio tra istituzioni educative cantonali (SUPSI, IDSIA, SUFFP, ecc.) e attivato un portale dedicato all'applicazione nella didattica dell'intelligenza artificiale¹.

¹ (<https://scuolalab.edu.ti.ch/temieprogetti/ia>)

5.3.2 Panorama statistica (5.T8-T10)

5.3.2.1 Statistica allievi

A inizio anno scolastico 2024/25 il numero di allieve e allievi iscritti negli ordini scolastici che vanno dalla scuola dell'infanzia alle scuole specializzate superiori (SSS) del grado terziario non universitario era pari a 51'392 (5.T8): 21'647 allievi frequentano le scuole comunali (42,1%), 11'901 le scuole medie (23,2%), 624 le scuole speciali (1,2%), 15'673 frequentano delle formazioni del grado secondario II (30,5%), 1'244 le SSS (2,4%); gli allievi e allieve dell'Istituto della transizione e del sostegno sono 303 (0,6%). Rispetto al dato dell'anno precedente, a inizio anno scolastico 2024/25 si è registrata una diminuzione pari a 226 unità (-0,4%). Globalmente la situazione risulta quindi stabile segnando una minima flessione di quattro allievi ogni 1'000. L'andamento degli effettivi nei diversi ordini scolastici e orientamenti segna invece tendenze di varia entità, anche di segno contrapposto.

L'effettivo della scuola dell'infanzia registra, per il quinto anno consecutivo, una diminuzione di oltre 100 bambini: all'inizio dell'anno scolastico 2024/25 gli allievi sono diminuiti di 186 unità, ovvero del 2,5%. Proporzionalmente, la diminuzione di 226 allieve e allievi nella scuola elementare pari a 1,5% risulta più contenuta. Stabile l'effettivo della scuola media con un aumento di soli 21 allievi (+0,1%). Nelle scuole medie superiori è soprattutto il liceo che conosce una diminuzione di allievi e allieve (-109; -2,7%), mentre la Scuola cantonale di commercio mantiene pressoché lo stesso numero di allievi (+8; +0,7%). Il corso passerella è limitato anche nel 2024/25 a tre sezioni per un totale di 74 allievi e allieve. Le cifre della scuola speciale confermano l'investimento che il DECS sta facendo in questo settore a favore di allievi che necessitano di misure di pedagogia specializzata. Il numero di allieve e allievi presi a carico dalla Sezione della pedagogia speciale a inizio anno 2024/25 è aumentato di 41 unità, giungendo così a un totale di 624; il numero di sezioni è passato da 108 nell'anno scolastico 2023/24 a 121 nel 2024/25. Anche nel 2024/25 si conferma l'aumento del numero degli allievi e allieve delle scuole professionali di base (+223; +2,2%), che raggiunge così 10'610 (+2,2%). Questo risultato è dovuto soprattutto all'aumento importante di 175 allievi nelle scuole a tempo pieno (+4,6%), ma anche all'aumento di 45 allievi nelle scuole a tempo parziale che seguono una formazione duale (+0,7%). Anche le scuole specializzate superiori vedono il numero dei loro iscritti aumentare a 1'224 nel 2024/25 (+25 allievi; +2,1%).

5.3.2.2 Statistica docenti

Nel rendiconto si considera la statistica cantonale del personale degli istituti scolastici pubblici (comunalmente e cantonali). Nell'anno scolastico 2023/24 (5.T10) i 6330 docenti a contratto il 15 novembre 2023 lavoravano per un volume di lavoro totale pari all'equivalente di 4'834,4 posti a tempo pieno (ETP). Rispetto all'anno scolastico precedente (si veda Rendiconto 2023), si contano 47 docenti e 48 ETP in più; un aumento dimezzato rispetto a quello osservato dal 2021/22 al 2022/23 (+101 docenti, +103 ETP). Gli ordini scolastici in cui la crescita è stata più marcata per l'anno 2023/24 sono le scuole speciali (+14 ETP), le scuole elementari (+12,2 ETP), le scuole medie (+11,4 ETP), e le scuole professionali di base a tempo pieno (+11,1 ETP). Le scuole professionali di base a tempo parziale (percorso duale) hanno registrato invece una diminuzione di 7,7 ETP. Pure la Scuola cantonale di commercio ha registrato nuovamente una diminuzione di 3,7 ETP, anche se più contenuta rispetto all'anno precedente (-7,8 ETP), mentre i Licei sono rimasti stabili (+1,8 ETP), dopo l'aumento molto importante registrato nell'anno scolastico 2022/23 (+15,4 ETP).

5.3.2.3 Pubblicazioni

L'anno 2024 si è concluso con la pubblicazione della sesta edizione del nuovo corso di Scuola ticinese in cifre, una pubblicazione rivolta agli addetti ai lavori, a persone e a enti interessati.

Rilevazioni statistiche concluse nel 2024: Statistica federale dei diplomi 2023, Statistica federale degli allievi 2023/24, Statistica federale del personale degli istituti scolastici 2023/24, Statistica federale della formazione professionale di base 2023/24, Statistica degli allievi di inizio e fine anno 2023/24, aggiornamento delle tabelle online 2022/23 pubblicate sul sito del DECS.

5.3.3 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2024 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 17.01 Corso Passerella “maturità professionale/maturità specializzata – scuole universitarie”: valutazione a due anni dalla cancellazione del numero chiuso e misure intraprese (messaggio n. 8391)
- 28.02 Rapporto sulla mozione n. 1751 del 18 settembre 2023 presentata da Roberta Soldati e cofirmatari “Che la bozza dell’agenda scolastica venga sottoposta preventivamente alla Commissione formazione e cultura del Gran Consiglio!” (messaggio n. 8407)
- 17.04 Richiesta di stanziamento di un credito d’investimento di 21’122’000 franchi per completare l’informatizzazione delle scuole cantonali e per l’adeguamento dei crediti a gestione corrente dei diversi sistemi implementati a partire dal 2024 (messaggio n. 8419)
- 22.05 Pausa meridiana delle e dei docenti della scuola dell’infanzia e offerta di refezioni e mense nelle scuole comunali - rapporto (messaggio n. 8429)
- 10.07 Richiesta di un credito complessivo di 44’185’000 franchi per la realizzazione della sede del nuovo Liceo Cantonale presso il comparto scolastico a Mendrisio (messaggio DFE, DECS n.8463)
- 04.12 Posticipo al 2026/2027 dell’implementazione del tedesco come materia obbligatoria dalla I media (messaggio n. 8510)
- 18.12 Rapporto sulla mozione del 16 aprile 2024 presentata da Maura Mossi Nembrini e Tamara Merlo per Più Donne “Per una doppia docenza nella scuola dell’infanzia” (messaggio n. 8526)
- 18.12 Richiesta di stanziamento di un credito d’investimento di 21’122’000 franchi per completare l’informatizzazione delle scuole cantonali e per l’adeguamento dei crediti a gestione corrente dei diversi sistemi implementati a partire dal 2024 (messaggio n. 8525)

Nell’anno 2024 la Divisione della scuola non ha partecipato a consultazioni federali.

5.3.4 Atti legislativi e istituzionali

Sono stati emanati i seguenti dispositivi:

- Decreto esecutivo sul contributo cantonale per sezione di scuola comunale per l’anno 2024 del 13 marzo 2024.
- Regolamento delle scuole comunali, modifica del 22 maggio 2024. Refezione scuola dell’infanzia, pausa meridiana e sostituzioni.
- Regolamento della legge della scuola, modifica del 18 dicembre 2024. Aumento tasse allievi domiciliati fuori Cantone.
- Decreto esecutivo sul contributo cantonale per sezione di scuola comunale per l’anno 2025 del 18 dicembre 2024.

5.3.5 Attività e innovazioni

Nelle scuole comunali con l’anno scolastico 2024/25 è stata estesa l’implementazione della pausa meridiana per docenti di scuola dell’infanzia (a livello cantonale solo due sezioni ne restano sprovviste su 413); grazie a una revisione dei criteri per acquisire personale idoneo e all’introduzione di una formazione specifica – preparata e gestita dalla Conferenza degli ispettori delle scuole comunali (CISco) – gli operatori e le operatrici della pausa meridiana hanno beneficiato di un’apposita formazione.

La Sezione delle scuole comunali (SeSCo) si è occupata di adattare le *Direttive sui comportamenti inadeguati* per estenderne l'applicazione anche agli istituti comunali. Procedono inoltre i lavori di preparazione del nuovo testo di Legge delle scuole dell'obbligo: nel 2024 si sono svolti dei workshop con i principali portatori di interesse per l'ambito delle scuole comunali. Tramite l'organizzazione di una mattinata di studio sul mondo sommerso del maltrattamento e dell'abuso, la SeSCo ha continuato a promuovere l'operato del *Servizio di consulenza in ambito scolastico per situazioni di possibili maltrattamenti o abusi sessuali su minori* (SeAM). Sono continuati anche i lavori relativi al perfezionamento del *Piano di studio della scuola dell'obbligo ticinese* che toccano i temi dell'ambiente, della formazione generale e della valutazione: sono state organizzate proposte formative sia per i/le dirigenti delle scuole comunali sia per il corpo docente; è nata inoltre una collaborazione con RSI.edu che ha portato all'ideazione di un breve filmato che, in poche parole e con immagini molto significative, presenta il piano di studio. Il filmato è pubblicato in rete ed è stato messo a disposizione di tutto il corpo docenti. Nel 2024 ha preso avvio un gruppo di lavoro che sta riflettendo sull'attuale struttura della scuola dell'infanzia affinché sia più coerente con i cambiamenti apportati alla legislazione scolastica in termini di conciliabilità lavoro-famiglia. Un altro importante gruppo di lavoro che ha preso avvio è relativo alla gestione dei comportamenti difficili e, nello specifico, alla necessità di analizzare tutte le risorse che vengono messe in campo oltre alle Unità scolastiche differenziate e le misure di intervento ordinario attualmente disponibili.

Per la sezione dell'insegnamento medio (SIM) si segnala la continuazione della sperimentazione, iniziata a settembre 2023, per il superamento dei corsi A e B di tedesco e matematica. L'Alta scuola pedagogica dei Grigioni ha continuato ad elaborare la propria valutazione quantitativa e qualitativa interpellando docenti, allievi e allieve e le famiglie. Il Gruppo di accompagnamento incaricato di seguire la sperimentazione si è riunito regolarmente. A maggio 2024 sono inoltre state svolte delle prove di tedesco e matematica nelle classi delle sei sedi sperimentali e a un gruppo di allievi e allieve di terza media di cinque sedi non sperimentali. Nel 2024 è continuato il lavoro di alcuni gruppi di esperti di latino che hanno terminato l'eserciziario, mentre per storia è stato distribuito un nuovo manuale. È continuata la collaborazione con la Sezione della pedagogia speciale nell'ambito dell'inclusione e dell'accessibilità del sistema scolastico: le classi inclusive ora presenti nella scuola media sono 13, inserite in 8 sedi scolastiche. La decisione di anticipare l'insegnamento del tedesco in prima media ha comportato una raccolta di dati e incontri per giungere alla proposta di tre modalità diverse di introduzione del tedesco a partire da settembre 2026. Nel 2024 sono state svolte le prove cantonali in II media con educazione musicale, in III media con inglese (prova orale) e in IV media con italiano, matematica e francese.

Per la Sezione dell'insegnamento medio superiore (SIMS), l'apertura del nuovo Liceo di Lugano 3 ha comportato l'inoltro del dossier per la richiesta alla Commissione svizzera di maturità (CSM) del riconoscimento degli attestati di maturità che saranno rilasciati per la prima volta dal Liceo di Lugano 3 nel giugno 2025; la richiesta è stata accolta e, nel frattempo, l'istituto ha elaborato un proprio regolamento interno. Il 1° agosto 2024 è entrata in vigore la nuova Ordinanza concernente il riconoscimento degli attestati di maturità (ORM) e il relativo Regolamento. A inizio anno scolastico 2024/25 è stato avviato il lavoro di traduzione del documento che terminerà a giugno 2025. Durante il mese di ottobre è stato istituito un gruppo di lavoro dedicato ai lavori preliminari della riforma della maturità liceale: il gruppo ha individuato alcune priorità e piste di lavoro per poter implementare la riforma entro i termini stabiliti (al più tardi, entro l'anno scolastico 2029/30). Tra le tematiche evidenziate spiccano l'integrazione delle competenze trasversali, le riflessioni sull'ambito opzionale, la griglia oraria e le percentuali minime dei vari ambiti, la valutazione e la realizzazione di un concetto a garanzia della qualità. La Scuola cantonale di commercio, che rilascia una maturità cantonale commerciale e un AFC di impiegata/impiegato di commercio, ha continuato l'adattamento e implementato le misure necessarie per adattarsi alla nuova base legale. L'implementazione della nuova griglia oraria dei licei si è conclusa alla fine dell'anno scolastico 2023/24.

Durante l'anno è stato possibile portare a termine la rielaborazione del Piano degli studi liceali, che è stato approvato dal Consiglio di Stato il 5 giugno 2024. Nel 2024/25 è iniziata la collaborazione con il Canton Friburgo per il progetto di maturità bilingue: gli allievi e allieve interessati sono stati otto e tre sono effettivamente partiti per Friburgo. Gli allievi e allieve provenienti dai cantoni partner che frequentano l'anno scolastico in un liceo ticinese sono dieci: otto provengono dal Canton Berna e due dal Canton Friburgo. I progetti di maturità bilingue sono stati elaborati secondo il Regolamento della Commissione svizzera di maturità (CSM) per il riconoscimento della maturità cantonali bilingui e a febbraio 2024 il DECS ha approvato le direttive cantonali sulla maturità liceale con menzione bilingue italiano-tedesco con soggiorno nel Canton Berna. Nel corso del 2024 la CSM ha elaborato e pubblicato la nuova Direttiva per l'armonizzazione della compensazione degli svantaggi nell'ambito della maturità liceale. Durante l'anno scolastico 2024/25 sono state istituite le cellule di crisi in tutti gli istituti scolastici del medio superiore. Queste cellule devono essere preparate a rispondere alle gravi e complesse situazioni che possono venire a crearsi nelle scuole in seguito a eventi traumatici e coinvolgere i vari attori scolastici. La cellula di crisi è composta dal direttore della sede e da membri di direzione e mediatori (4 persone per ogni sede). Sotto stretta direzione della SIMS e con la collaborazione in particolare del presidente del *Gruppo cantonale di coordinamento gestione eventi critici SIM* e del *Gruppo strategico per gli eventi critici nelle scuole*, sono stati creati e condivisi dei documenti relativi alle procedure da attuare in caso di varie tipologie di evento critico. Gli istituti sono stati guidati nella definizione di tali procedure e soprattutto i membri delle cellule di crisi sono stati invitati a riflettere sulle modalità, sui contenuti, sulle risorse da attivare, ecc.

Per la Sezione della pedagogia speciale (SPS) nel 2024 sono continuati i lavori del progetto *Ripensare l'inclusione* che ha raggiunto un primo importante traguardo con la pubblicazione del documento: *Accessibilità e inclusione nel sistema scolastico ticinese*. Il progetto è ora entrato nella fase operativa con la fondamentale riflessione sulla gestione coordinata dei sostegni e sul budget per istituti/regioni. Negli ultimi anni la SPS ha lavorato per la trasformazione dell'istituto St. Eugenio in centro di competenza con l'obiettivo di ampliare l'accesso ai servizi offerti, estendendoli dall'area locarnese e bellinzonese all'intero territorio cantonale. Il nuovo Centro non si limiterà a supportare allieve e allievi, ma diventerà una risorsa per professionisti e famiglie, offrendo formazione, consulenze e progetti di prevenzione nell'ambito dei disturbi del linguaggio e difficoltà uditive. Il numero delle classi inclusive è in continuo aumento; nel 2024 si contavano 37 classi nella scuola dell'infanzia, 34 nella scuola elementare e 13 nella scuola media. In alcuni istituti scolastici dove sono presenti delle classi di scuola speciale è stata sperimentata una formazione in didattica digitale rivolta a docenti, con l'obiettivo di fornire strumenti utili per supportare al meglio gli allievi e le allieve con bisogni educativi speciali. L'iniziativa, sviluppata in collaborazione con il CERDD, ha permesso ai/alle partecipanti di approfondire metodologie e risorse digitali adatte alle diverse esigenze degli studenti. Per quanto riguarda il servizio pedagogico per l'integrazione (SPI), a seguito della richiesta emersa negli anni di avere un documento di riferimento, è stato creato un apposito mansionario. Nell'ambito delle neuroatipicità, si segnala la prosecuzione del tavolo di dialogo dedicato ai disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), ai disturbi dell'attenzione e iperattività (ADHD) e alle allieve e agli allievi con alto potenziale cognitivo (APC). Questo gruppo di lavoro ha visto la partecipazione di rappresentanti delle istituzioni scolastiche, docenti e delle associazioni di riferimento con l'intento di creare un confronto costruttivo tra i vari attori coinvolti. A inizio 2025 si discuterà di un documento redatto in questi mesi e che dovrà fungere da linea guida per gli interventi in questo ambito. L'obiettivo principale è quello di definire con chiarezza ruoli e competenze all'interno della scuola, delle famiglie e del settore privato, promuovendo un dialogo aperto e basato sulle reciproche aspettative.

5.3.6 Formazione continua docenti

A novembre è stato attivato il nuovo modulo dedicato alla formazione continua del gestionale GAGI D che permetterà a ogni docente, alle direzioni e alle sezioni dell'insegnamento di svolgere tutte le procedure amministrative online tramite il gestionale (inoltrare le richieste di formazione alle proprie direzioni e sezioni in forma elettronica, approvarle, verificare il grado di raggiungimento del quantitativo minimo di giornate di formazione da svolgere, visionare regolarmente la propria scheda personale con indicate le formazioni seguite, ...).

La Sezione delle scuole comunali ha promosso alcuni temi prioritari per la formazione continua dei/delle docenti che saranno sviluppati nei prossimi anni, quali la comunicazione con le famiglie/la rete, l'affettività e sessualità, la progettazione annuale e la gestione delle situazioni difficili.

La Sezione dell'insegnamento medio ha organizzato 34 corsi di formazione continua di ambito disciplinare della durata di 1 o 2 giorni, per complessive 24 giornate. Quasi tutte le materie sono state interessate, coinvolgendo in totale 1'670 docenti. In forma obbligatoria sono stati organizzati i corsi di amministrazione e ICT, educazione alimentare, francese, geografia, italiano, due corsi di latino, quattro corsi di sostegno pedagogico, storia, storia delle religioni, tedesco e Lingue 2. Durante l'anno scolastico 2023/24 sono inoltre stati organizzati corsi di formazione continua interna da parte di 29 istituti scolastici: complessivamente sono stati organizzati 44 corsi e a cui hanno partecipato 1'168 docenti.

Nel corso dell'anno scolastico 2023/24 la Sezione dell'insegnamento medio superiore ha organizzato, in collaborazione con la Scuola universitaria federale per la formazione professionale (SUFFP), dei momenti di formazione continua obbligatori per i docenti della Scuola cantonale di commercio sull'insegnamento per competenze operative e sulla valutazione della loro acquisizione. Sempre per assolvere alle richieste della riforma, 29 docenti hanno seguito una formazione specifica tenuta dalla Società Impiegati di Commercio (SIC) per poter svolgere i corsi interaziendali. La collaborazione con la direzione del DFA/ASP della SUPSI è continuata sia nell'ambito della formazione continua, sia in quello della ricerca. Oltre a definire le esigenze formative delle scuole medie superiori e a discutere l'orientamento della formazione continua, la SIMS e i direttori delle SMS hanno collaborato attivamente al modulo "*Etica, evoluzione e ruolo istituzionale della SMS nel sistema educativo ticinese*" (ERIS). All'interno del modulo sono stati tenuti i corsi "Il liceo nel panorama formativo svizzero e ticinese", "Ruolo del docente: quadro giuridico e istituzionale", "Profilo istituzionale del docente: la responsabilità", "Aspetti normativi e deontologici della valutazione", "SCC e formazione professionale" e "Insegnamenti coordinati: l'interdisciplinarietà". Nel 2024 la SIMS e il DFA/Diploma d'insegnamento per le scuole di maturità hanno organizzato congiuntamente una giornata di formazione continua per tutti i docenti, dedicata al nuovo Piano Quadro degli Studi per le scuole di maturità, con particolare attenzione alle tre tematiche trasversali educazione allo sviluppo sostenibile, educazione alla cittadinanza e digitalità. Nel 2024 i corsi di formazione continua organizzati dalla SIMS in collaborazione con le diverse SMS sono stati 36: 12 obbligatori, 9 facoltativi e 15 corsi misti, ovvero obbligatori per i docenti di alcune discipline o istituti e facoltativi per gli altri docenti.

Per il settore della pedagogia speciale, a seguito anche delle riflessioni scaturite dal gruppo di lavoro *Ripensare l'inclusione*, il DFA ha integrato nei suoi percorsi diversi moduli e corsi dedicati alla differenziazione didattica per allievi e allieve neuroatipici e all'insegnamento in classi inclusive. Per quanto riguarda le formazioni più specifiche nei diversi settori, si segnalano due iniziative interessanti del Servizio educazione precoce speciale (SEPS) mentre gli altri servizi confermano attività mirate essenziali per l'aggiornamento del settore nel quale operano. I logopedisti e le logopediste del SEPS hanno completato con successo un percorso formativo rivolto ai docenti delle scuole speciali, con un'attenzione particolare a coloro che operano nelle scuole dell'infanzia e scuole elementari.

La formazione ha avuto due obiettivi principali: approfondire la conoscenza delle fasi di sviluppo del linguaggio e dei processi cognitivi sottostanti e fornire agli insegnanti di pedagogia speciale strumenti concreti per favorire lo sviluppo delle competenze linguistiche e comunicative all'interno della classe. Oltre a questo percorso le operatrici del Sopraceneri hanno partecipato ad un progetto di supporto alla comunicazione nella prima infanzia. Nell'ottica di promuovere buone pratiche per lo sviluppo della comunicazione e del linguaggio sin dalla prima infanzia, quest'anno la SPS ha collaborato attivamente con il Dipartimento della sanità e della socialità, che coordina i nidi d'infanzia, per progettare una formazione specifica dedicata a questo settore.

5.3.7 Edilizia scolastica

Per l'edilizia scolastica delle scuole medie vi sono diversi progetti in corso, in particolare sono in fase avanzata i lavori preparatori per la nuova palestra alla scuola media di Gordola, per la costruzione della nuova sede di scuola media a Lodrino e per il risanamento e ampliamento della sede di Acquarossa.

Per le scuole medie superiori, nel 2024 un ricorso ha bloccato i lavori di ristrutturazione dello stabile del Liceo di Bellinzona per 10 mesi, ma si prevede comunque la consegna del liceo per l'anno scolastico 2026/27. L'anno 2024 ha visto le allieve e gli allievi del Liceo di Lugano 1 ospitati all'interno della sede provvisoria, mentre ha preso avvio la fase esecutiva della ristrutturazione del Palazzo degli Studi. Per il Liceo di Mendrisio, nel corso del primo semestre del 2024 si sono svolti i necessari approfondimenti per consolidare il progetto che hanno portato al licenziamento del messaggio governativo per la richiesta del credito. Allo stato attuale, la consegna dell'opera è prevista nel corso della primavera del 2028 e la nuova sede sarà quindi fruibile a partire dall'anno scolastico 2028/2029.

La Sezione della pedagogia speciale partecipa al gruppo di lavoro sull'edilizia scolastica, cercando di portare all'attenzione dei presenti la dimensione dell'accessibilità agli spazi e alla didattica. A differenza dello scorso anno, non ci sono nuovi progetti specifici da segnalare, come traslochi o l'apertura di nuove strutture. Tuttavia resta d'attualità la situazione di costante difficoltà vissuta dalle scuole speciali cantonali nella ricerca di spazi adeguati ad accogliere allieve e allievi con bisogni educativi particolari.

5.3.8 Orientamento scolastico e professionale (UOSP) (5.T11-T12)

Il 2024 è stato un anno caratterizzato da intensa attività, nuovi progetti e un continuo aumento della richiesta di supporto da parte di allieve, allievi, giovani adulte e giovani adulti. L'Ufficio dell'orientamento scolastico e professionale (UOSP) ha consolidato il proprio ruolo come punto di riferimento per l'accompagnamento a scelte formative, professionali e di carriera consapevoli e significative.

Durante l'anno scolastico 2023/24, gli orientatori e le orientatrici hanno svolto 6'685 consulenze individuali rivolte ad allieve e allievi di terza e quarta media (+77 rispetto all'anno precedente a fronte dei circa 200 allievi/e in meno rispetto allo scorso anno in IV). Si sono svolti 600 incontri collettivi nelle classi, incentrati sull'informazione collettiva e la sensibilizzazione alle scelte, 70 serate informative, che hanno coinvolto circa 4'300 genitori e oltre 6'200 stage di orientamento equamente distribuiti tra allieve e allievi di terza e quarta media. Infine, ha avuto luogo aTUxTU, evento che ha come obiettivo quello di mettere in contatto allievi/e di IV media ed aziende formatrici attraverso dei colloqui di candidatura. L'evento ha accolto 184 partecipanti provenienti da tutte le scuole medie del Cantone. Un'innovazione significativa è stata l'introduzione dell'evento "OrientExpress in viaggio verso la scelta", tenutosi a Lugano la scorsa primavera, che ha offerto nuove opportunità di incontro tra aziende e scuole. L'analisi delle scelte delle allieve e degli allievi di IV media evidenzia una stabilità nelle preferenze: il 44% ha scelto una formazione professionale (in azienda o a tempo pieno), il 43% si è orientato verso licei o la scuola cantonale di commercio. Le altre opzioni includono corsi preparatori alla formazione professionale (5%), scuole specializzate (3%) e scelte diverse (5%).

Il servizio per le *Consulenze per giovani adulti e adulti* ha accolto 2'729 giovani adulti e adulti (studenti SMS o universitari, apprendisti, persone in cerca di impiego, persone attive professionalmente) offrendo supporto per riorientamenti, scelta di studi terziari e sviluppo di carriera. Questo dato sottolinea la crescente richiesta di consulenze durante tutto il ciclo di vita formativo e professionale. Anche il programma nazionale "Viamia" dedicato agli over 40 continua a riscuotere grande successo sia in termini di numeri che soddisfazione: l'UOSP ha fornito consulenza a 206 persone per un totale di 471 incontri. Infine sono state fornite dal servizio quasi 800 consulenze informative presso la Città dei mestieri della Svizzera italiana.

Tutti gli orientatori e le orientatrici hanno completato uno stage presso aziende impegnate nella formazione di apprendisti. Ogni ufficio regionale ha organizzato uno o più incontri con aziende o scuole presenti nella propria regione. La direzione dell'UOSP ha incontrato organizzazioni del mondo del lavoro e la Camera di commercio, dell'industria, dell'artigianato e dei servizi del Cantone Ticino (Cc-Ti), oltre a proporre diversi momenti di formazione continua. Va menzionato anche il valore dei momenti di scambio a livello nazionale, che hanno coinvolto l'UOSP nei lavori legati alla strategia nazionale per lo sviluppo dell'orientamento.

Si è svolta la seconda edizione del progetto "Millestrade", realizzata in collaborazione con la Divisione della formazione professionale, che ha proposto numerosi eventi informativi e attività esperienziali per gli allievi e le allieve. È stato istituito un gruppo di lavoro interno dedicato alla mappatura delle attività e dei servizi di orientamento rivolti ad allievi, apprendisti, studenti e adulti, con l'obiettivo di identificare opportunità di miglioramento e definire nuovi sviluppi strategici.

5.3.9 Centro di risorse didattiche e digitali (CERDD)

Il Centro di risorse didattiche e digitali (CERDD) ha svolto un ruolo importante nella gestione e nell'innovazione tecnologica all'interno del sistema scolastico. Come di consueto, il Centro si è occupato della manutenzione e dello sviluppo dell'infrastruttura tecnica delle scuole, garantendo che le tecnologie digitali siano sempre efficienti e accessibili. Inoltre, ha portato avanti numerosi progetti strategici volti a ottimizzare i processi scolastici e ha proseguito con il programma di digitalizzazione delle sedi scolastiche attraverso il Masterplan per la digitalizzazione delle scuole cantonali ticinesi, consolidando un ambiente educativo sempre più connesso e tecnologicamente avanzato.

Uno degli aspetti più significativi del 2024 è stato il potenziamento dell'area dedicata al *benessere digitale*, una tematica sempre più rilevante in un contesto in cui le tecnologie permeano ogni aspetto dell'apprendimento e della vita scolastica.

Il CERDD ha investito energie e risorse nell'approfondire e sviluppare strategie e proposte formative volte a promuovere un uso consapevole, equilibrato e sostenibile delle tecnologie digitali, mettendo al centro la qualità dell'esperienza educativa e il benessere di allieve, allievi, docenti e personale scolastico. Parallelamente, il CERDD ha assunto un ruolo di coordinamento nell'ambito dell'intelligenza artificiale applicata all'educazione e alla formazione e coordina sia il gruppo di lavoro dipartimentale sia la piattaforma di scambio cantonale (con SUPSI, IDSIA, SUFFP, ...).

Tra le altre attività, il CERDD ha sviluppato un portale specifico che raccoglie documenti di approfondimento, attività formative, testi di riferimento e informazioni su software didattici integrati con l'IA.

Considerando le attività generali del 2024, i progetti prioritari che il CERDD ha portato avanti sono i seguenti:

- l'implementazione del Masterplan per la digitalizzazione delle scuole cantonali ticinesi, con i suoi sottoprogetti;
- la preparazione e presentazione del secondo messaggio del Masterplan;
- l'impostazione del progetto legato al Masterplan per la digitalizzazione delle scuole comunali;
- le formazioni BUS-M e le attività legate all'uso consapevole delle tecnologie nelle scuole;

- l'avvio della sperimentazione del tecnico di prossimità nel mendrisiotto; lo sviluppo dei portali didattici (MaMa, PdS, ...);
- il portale e-learning per Formazione digitale AC (FormaTI);
- le sperimentazioni didattiche nelle scuole elementari di Collina d'Oro e di Balerna;
- i progetti editoriali per la scuola ticinese (es. nuovo volume di storia);
- la progettazione del convegno per il decennale del CERDD legato al tema del benessere digitale in programma nella primavera 2025.

In sintesi, per il 2024, le attività del CERDD possono essere così riassunte:

Progetti digitali in corso	250
Numero di utenti gestiti	68544
Computer gestiti	10077
Server gestiti (fisici e virtuali)	224
Istanze piattaforme Moodle	77
Richieste di supporto ricevute	22698
Richieste di supporto evase	22690
Numero sedi digitalizzate nel 2023 (Masterplan + Quickfix)	14
Numero di partecipanti (docenti) a corsi di formazione continua legati alle tecnologie nella didattica	705
Numero di partecipanti (allievi e allieve) a corsi di formazione legati al digitale, all'uso consapevole delle tecnologie e dei media, LAD, ...	7503
Progetti di sperimentazione e di innovazione didattica	12
Numero di corsisti dei Laboratori di artigianato digitale	4367
Produzioni servizio multimedia	177
Progetti editoriali	5
Prestiti effettuati – Biblioteche CERDD	5049

5.4 Divisione della formazione professionale

La Divisione della formazione professionale (DFP), si occupa di coordinare, promuovere e disciplinare la formazione di base, superiore, continua oltre che di gestire numerosi servizi e progetti legati al mondo della formazione. Il lavoro della Divisione è svolto in stretta collaborazione con la Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI), le organizzazioni del mondo del lavoro (OML) e altri partner della formazione professionale. La DFP è organizzata in tre Sezioni che coordinano la formazione nei rispettivi settori, un Ufficio della formazione continua e dell'innovazione e un Ufficio preposto alle finanze e al controllo.

Nel 2024 le Sezioni e gli Uffici della DFP hanno gestito 22 centri e istituti professionali, oltre 1'500 tra docenti e ispettori, circa un migliaio di persone inserite in percorsi transitori, poco meno di 10'500 persone nella formazione professionale di base, 1'100 nelle scuole specializzate superiori e 14'500 utenti nella formazione continua.

Di seguito riportiamo alcune attività e progetti che hanno caratterizzato il lavoro della DFP nell'anno in oggetto:

- la campagna di collocamento a tirocinio per l'anno scolastico 2024-2025 si è conclusa con 2'617 nuovi contratti stipulati per percorsi duali (scuola-azienda). Si tratta del numero più alto mai registrato;

- nel corso dell'anno, il Canton Ticino è entrato a fare parte del registro delle scuole professionali, portale online gestito dal Centro svizzero di servizio Formazione professionale CSFO, che racchiude in una mappa di tutte le principali offerte della formazione professionale di base e superiore: <https://rbs.sdbb.ch/it/>;
- a settembre 2024 oltre 30 percorsi formativi hanno preso avvio con ordinanze nuove o riviste. In particolare sono state attivate le seguenti nuove professioni: l'Agente del trasporto pubblico AFC, l'Addetta/o al montaggio delle schermature solari CFP, l'Installatrice/tore di impianti solari AFC, il Professionista delle schermature solari AFC, il Professionista del cavallo AFC, l'Impiegata/o del settore alberghiero-economia domestica AFC e l'Addetta/o del settore alberghiero-economia domestica CFP;
- il Gruppo operativo collocamento a tirocinio (GOCT) anche nel 2024 è riuscito a trovare una soluzione ai 200 giovani che si sono annunciati al servizio durante i mesi estivi per ricevere un sostegno al collocamento (185 nel 2023);
- il progetto Millestrade è stato consolidato sino al 2027. Avviato nel 2023 con l'obbiettivo di informare giovani e famiglie sulle opportunità offerte dalla formazione professionale, nel corso del 2024 ha realizzato 147 eventi in cui hanno partecipato oltre 6'000 persone: 54 porte aperte, 19 uscite con il furgone e 74 eventi per adulti e aziende. Tra le novità di quest'anno le "Millestrade delle formazioni sanitarie" che ha permesso a giovani e famiglie di scoprire le formazioni in ambito sanitario coinvolgendo 13 strutture del Cantone; la prima edizione di Orientexpress organizzata dall'Ufficio dell'orientamento scolastico e professionale che ha consentito a 13 sezioni di scuola media del luganese con 1'300 allievi e allieve di scoprire nel mese di maggio le opportunità della formazione professionale;
- nell'ambito della promozione e sensibilizzazione alle pari opportunità, anche nel 2024 la DFP ha sostenuto la giornata "nuovo futuro", progetto volto ad avvicinare le ragazze a professioni considerate tipicamente maschili e i ragazzi a quelle tipicamente femminili. Sono inoltre proseguite le iniziative del progetto interdipartimentale "Ambiente: un mestiere per ragazze" e a giugno si è tenuta la premiazione del concorso "Conoscenza e Creatività- scienziate che ispirano";
- la Città dei mestieri della Svizzera italiana (CDMSI) ha avviato il progetto "ponte digitale" volto a utenti con difficoltà nell'utilizzo delle tecnologie digitali. Attività svolte in collaborazione con il Servizio integrazione degli stranieri, con il centro di formazione dell'OCST e con il servizio per le competenze di base della DFP;
- sono continuate le rappresentazioni del Teatro forum "Oh mamma mia", spettacolo interattivo del Teatro PAN per fornire una nuova prospettiva a chi gravita attorno a persone con carenze nelle competenze di base.

5.4.2 Atti esecutivi e legislativi

Nel corso del 2024 è stato presentato il seguente messaggio:

10.07 Modifica della Legge cantonale sull'orientamento scolastico e professionale e sulla formazione professionale e continua del 4 febbraio 1998 - Lorform) - Riversamento dei contributi federali forfetari, adeguamento dell'aliquota massima 80% per il sussidio sulle spese di investimento (messaggio n. 8464).

Nel corso del 2024 sono entrate in vigore o sono state revisionate le seguenti leggi e i seguenti regolamenti che interessano il raggio d'azione della Divisione della formazione professionale:

01.01 Regolamento della formazione professionale e continua;

01.02 Legge sull'orientamento scolastico e professionale e sulla formazione professionale e continua (Lorform);

21.06 Legge sugli aiuti allo studio (LAsT);

13.11 Decreto esecutivo sulle professioni insegnate nelle scuole professionali nell'anno scolastico 2024/ 2025.

Nell'anno 2024 la Divisione della formazione professionale ha partecipato alle seguenti consultazioni federali:

- Modifica della legge sulla formazione professionale (LFPr) e della relativa ordinanza (OFPr). Pacchetto di misure per rafforzare la formazione professionale superiore.
- Revisione parziale dell'ordinanza del DFI concernente le formazioni, gli aggiornamenti e le attività permesse in materia di radioprotezione.
- Revisione totale dell'ordinanza sulla maturità professionale federale (OMPr).
- Revisione totale dell'Ordinanza della SEFRI sulle prescrizioni minime in materia di cultura generale nella formazione professionale di base.

5.4.3 Fondo cantonale per la formazione professionale

Il Fondo cantonale per la formazione professionale copre le spese dei corsi interaziendali che non sono sussidiate dal Cantone e dalla Confederazione (costi residui), le spese per le procedure di qualificazione della formazione professionale di base (esami di fine tirocinio) e, parzialmente, i costi di trasferta degli apprendisti dall'azienda a scuola e ai corsi interaziendali. A titolo facoltativo, può sostenere ogni altra misura nel campo della formazione di base, superiore e continua. Esso è interamente alimentato dai datori di lavoro, pubblici e privati, mediante un prelievo sulla massa salariale dei dipendenti attivi in Ticino, variabile da un minimo di 0.9 a un massimo di 2.9 per mille. Dal 2017 l'aliquota contributiva è fissata allo 0.95 per mille. Le risorse raccolte dal Fondo sono gestite da una commissione tripartita composta da nove membri rappresentanti le organizzazioni del mondo del lavoro imprenditoriali, sindacali e lo Stato, con il compito di decidere, con una maggioranza qualificata di 7/9, l'aliquota di prelievo sulla massa salariale a esclusivo carico delle aziende, le misure al beneficio dei finanziamenti e, a determinate condizioni, l'esonero dall'assoggettamento al contributo per la formazione professionale. Nel 2024 sono stati erogati 6.6 milioni di franchi a copertura dei costi residui dei corsi interaziendali, 1.47 milioni per le spese di trasferta degli apprendisti, 1.1 milioni per le procedure di qualificazione della formazione professionale di base e 3 milioni a favore della DFP. A titolo facoltativo, sono stati versati 1.5 milioni di franchi per misure di perfezionamento e promozione della formazione professionale.

5.4.4 Soluzioni transitorie dell'Istituto della transizione e del sostegno (5.T24)

L'Istituto della transizione e del sostegno (ITS) ha seguito durante l'anno scolastico 2024/2025 1'067 ragazzi e ragazze a rischio di esclusione sia durante la transizione dalla scuola dell'obbligo verso il post obbligatorio sia durante la formazione stessa. Lo scopo generale delle scuole e dei servizi dell'ITS è di favorire l'integrazione professionale e sociale, e diminuire il tasso di insuccesso scolastico. In particolare, per quanto riguarda le soluzioni transitorie, il pretirocinio di orientamento (PTO) che si occupa dei ragazzi e delle ragazze che terminate le scuole dell'obbligo non hanno ancora maturato una scelta formativa registrava 175 persone. Il pretirocinio d'integrazione (PTI), che si rivolge a un pubblico non italofono arrivato tardivamente in Svizzera fornendogli un supporto anche di tipo linguistico per sviluppare conoscenze necessarie a intraprendere un percorso formativo professionale, ne contava 135. Per quanto riguarda le altre misure specifiche, il Semestre di motivazione aveva 101 utenti, il Case Management 298 e il Sostegno individuale 359.

5.4.5 Formazione di base (tirocinio e maturità)

La formazione di base, anche chiamata tirocinio o apprendistato, può condurre con un percorso biennale all'ottenimento di un Certificato federale di formazione pratica (CFP), mentre con un percorso triennale o quadriennale a un Attestato federale di capacità (AFC). Si tratta di formazioni situate a livello di secondario II del sistema formativo svizzero, ovvero subito dopo le scuole dell'obbligo. Tutte le professioni, e in Ticino se ne possono apprendere oltre 150, sono offerte in modalità scuola-azienda (duale), ovvero con l'insegnamento erogato in tre luoghi di formazione (scuola, azienda e corsi interaziendali).

Alcune professioni si possono inoltre apprendere in percorsi scolastici a tempo pieno. Entrambe le modalità permettono di approfondire gli aspetti pratici e teorici della professione oltre che di acquisire solide conoscenze generali.

5.4.5.1 Tirocinio (5.T17-5.T21)

In conclusione dell'anno scolastico 2023/2024 sono state 3'159 le persone che hanno sostenuto le procedure di qualificazione (esami finali del 2024) e di queste 2'802 sono state promosse, ciò che equivale a un tasso di riuscita dell'89%. Per quanto riguarda invece la campagna di collocamento a tirocinio per l'anno scolastico 2024/2025 si sottolinea che si è conclusa a fine ottobre con la cifra record di 4'110 nuovi contratti stipulati (nuove entrate in formazione), di cui 2'617 nel duale e 1'493 nel tempo pieno (dove sono considerate anche le 310 nuove iscrizioni della Scuola cantonale di commercio che oltre alla maturità cantonale rilascia l'AFC). Complessivamente a dicembre 2024 erano in formazione 10'486 apprendiste e apprendisti (contratti di tirocinio in vigore) di cui 6'487 nella modalità duale e 3'999 nella modalità scuola a tempo pieno.

Da rilevare inoltre l'importante attività svolta dalle Sezioni della formazione della DFP nell'ambito della vigilanza sulle persone in formazione e sulle aziende formatrici. Nel corso del 2024 si sono svolte 5'464 visite in azienda condotte da 40 di ispettori e ispettrici (unità a tempo pieno) nelle 2'425 aziende autorizzate e attive nella formazione di giovani.

5.4.5.2 Maturità professionale (5.T22)

Nel 2024 sono stati rilasciati 747 certificati di maturità professionale con un tasso di riuscita pari al 94%. Per l'anno scolastico 2024/2025 si contano 3'357 persone che frequentano uno dei cinque indirizzi di maturità professionale, più nel dettaglio si tratta di 3'054 persone che lo fanno in un percorso integrato all'apprendistato e 303 dopo aver già ottenuto l'AFC.

5.4.6 Maturità specializzata (5.T23)

Le scuole specializzate, site a livello secondario II del sistema formativo svizzero, offrono una solida formazione di cultura generale con un approfondimento nel campo scelto. Dopo tre anni di formazione viene rilasciato il Certificato di scuola specializzata mentre con il quarto anno si ottiene la Maturità specializzata che consente l'accesso alle formazioni delle Scuole specializzate superiori (SSS) oppure alle SUP. In Ticino è possibile svolgere la maturità specializzata sanitaria o sociale presso la Scuola specializzata per le professioni sanitarie e sociali (SSPSS) e la maturità specializzata artistica presso la Scuola cantonale d'arte del CSIA. Nel 2024 sono state rilasciate complessivamente 90 maturità specializzate, di cui 58 nel sociosanitario e 32 nel percorso artistico; con un tasso di promozione complessivo pari al 95%. Attualmente sono in formazione 424 persone, di cui 292 nel sociosanitario e 132 nell'artistico.

5.4.7 Scuole specializzate superiori (5.T25-T26)

La formazione professionale superiore, a livello terziario del sistema formativo svizzero, si divide in due offerte distinte ovvero le Scuole specializzate superiori (SSS) e gli esami federali (EP e EPS). Si tratta di percorsi accessibili con l'AFC, orientati alla pratica e al mondo del lavoro che preparano ad occupare posizioni dirigenziali. La DFP si occupa di coordinare e gestire le SSS che offrono 25 percorsi, compresi i post-diploma (SPD), in 6 settori professionali diversi. Nel 2024 sono stati rilasciati 376 diplomi SSS e SPD con un tasso di promozione del 94%. Per l'anno scolastico 2024/2025 i percorsi contano 1'103 iscritti.

5.4.8 Formazione continua, degli adulti e integrazione

Offerte formative dell'Istituto della formazione continua (IFC)

Il 2024 ha segnato l'inizio della fase di consolidamento delle attività e dell'organizzazione interna dell'IFC.

Grazie all'attuale configurazione organizzativa, articolata in otto aree di competenza, è stato possibile mantenere solide collaborazioni con i dipartimenti cantonali e con numerosi enti e associazioni esterni. Questo ha permesso di offrire un ampio ventaglio di corsi ai quali hanno partecipato 14'553 persone, di cui: 5'670 ai corsi professionali, 7'936 ai corsi per il tempo libero e 947 microimprenditori ai corsi e nei percorsi di accompagnamento del servizio Fondounimpresa.

Formazione e integrazione

L'Ufficio della formazione continua e dell'innovazione (UFCI) nel 2024 ha partecipato ai lavori per la definizione del nuovo gruppo di cooperazione interistituzionale (COPIC) nell'ambito del programma d'integrazione cantonale PIC 3 e ha gestito in maniera diretta il dispositivo del preapprendistato d'integrazione per migranti in 7 campi professionali. I preapprendistati d'integrazione nell'anno scolastico 2023/2024 hanno coinvolto 32 partecipanti, 18 dei quali hanno iniziato un apprendistato o un lavoro.

Formazione continua e art.33 della LFP

Nel corso del 2024 sono stati progettati, avviati e portati a termine una ventina di corsi di formazione collettivi secondo l'art. 33 della LFP per l'ottenimento dell'AFC o del CFP. Al servizio si sono rivolte 549 persone (637 nel 2023), sono stati ammessi 329 adulti agli esami per ottenere un AFC o un CFP (407 nel 2023) con un tasso di successo dell'84% (88% nel 2023). Si tratta di risultati in linea gli anni passati. Per quanto attiene alla qualificazione degli adulti nel merito della Validazione degli apprendimenti acquisiti (VA) delle 27 persone che hanno richiesto informazioni, 14 sono state ammesse.

Diplomi cantonali

Nel 2024 sono stati rivisti e approvati i regolamenti d'esame dei diplomi cantonali di: "accompagnatore/accompagnatrice di visite guidate", "assistente digital e social media marketing", "funzionario amministrativo/funzionaria amministrativa degli enti locali", "gestore della qualità", "quadro dirigente degli enti locali" e "tecnico/tecnica di sistemi e reti". Sono pure state aggiornate le commissioni d'esame dei seguenti diplomi cantonali: "accompagnatore/accompagnatrice di visite guidate", "assistente di cura", "assistente digital e social media marketing", "collaboratore/collaboratrice familiare", "consulente in assicurazioni sociali", "esercente", "funzionario amministrativo/funzionaria amministrativa degli enti locali", "gestore della qualità", "manager di organizzazioni sportive", "operatore/operatrice di macchine utensili convenzionali", "quadro dirigente degli enti locali" e "tecnico/tecnica di sistemi e reti".

Nel 2024 sono stati consegnati 308 diplomi cantonali nelle seguenti professioni: esercente (160), assistente di cura (67), quadro dirigente degli enti locali (18), giornalista (16), tecnico/tecnica comunale (14), collaboratore/collaboratrice familiare (12), pizzaiolo/pizzaiola (10), manager di organizzazioni sportive (6) e casaro/casara d'alpe (5).

Promozione delle competenze di base degli adulti

Nel 2024 si è concluso l'accordo quadriennale con la SEFRI, un quadriennio segnato da un'utenza in crescita: passata da 889 fruitori dei corsi relativi alle competenze di base del 2021 ai 2'720 del 2023. Le molte iniziative di promozione e sensibilizzazione hanno coinvolto numerosi utenti e un'ampia rete di partner pubblici e privati, come gli eventi svolti con il furgone di "Millestrade" e lo spettacolo "Oh, mamma mia" al Teatro Forum (che ha coinvolto oltre 200 partecipanti). Si è inoltre svolta la prima edizione del corso "formare con il digitale: integrare strumenti digitali nella formazione delle competenze di base" in collaborazione con IFC, SUFFP e l'associazione Leggere e scrivere.

5.4.9 Altri Servizi e progetti della DFP

Città dei mestieri della Svizzera italiana

La Città dei mestieri della Svizzera italiana (CDMSI) ha concluso il suo quinto anno di attività registrando 15'815 utenti nel corso del 2024, di cui 4'132 consulenze, 7'324 partecipazioni ad eventi e 4'359 visite/altre occupazioni.

Le cifre sono grosso modo in linea con il 2023 (15'609 passaggi) sebbene si osservi un aumento nelle attività di consulenza (+20%), determinato soprattutto dall'area web con il progetto "Il ponte digitale". Si sottolinea inoltre che la CDMSI ha continuato la sua intensa attività a supporto del progetto Millestrade. Un progetto che ha anche permesso di potenziare le attività di prossimità grazie agli eventi svolti sul territorio con il furgone di Millestrade. Infine si rileva che i corsi di formazione hanno visto la partecipazione di oltre 450 persone, mentre la collaborazione con l'Istituto della transizione e del sostegno (ITS) ha portato in sede circa 500 giovani delle classi del Pretirocinio d'integrazione (PTI) e del Semestre di motivazione (SEMO).

Servizio Linea. Sostegno ai docenti in difficoltà e promozione del benessere

Nel 2024, il Servizio LINEA ha proseguito le sue attività di supporto e di formazione continua per docenti e dirigenti scolastici di ogni ordine e grado. Le richieste di consulenza sono aumentate con interventi mirati alla gestione di situazioni complesse, al rafforzamento della motivazione e alla promozione di relazioni interpersonali positive. Sono stati organizzati numerosi corsi su tematiche centrali come benessere organizzativo, gestione delle emozioni, mobbing, burnout e conflitti.

Tra le principali iniziative, la formazione continua ha incluso il "Certificato in studi avanzati di specializzazione in formazione professionale", sessioni a mediazione artistica con una nuova produzione teatrale e l'ampliamento dell'area Video Formazioni sul sito, con approfondimenti su gestione delle ostilità e comunicazione nei conflitti. Le attività di ricerca e monitoraggio, insieme alle collaborazioni con altri enti (come SRU, SUFFP, DFA, USI e il Gruppo Giustizia Riparativa) hanno ulteriormente arricchito il programma, contribuendo alla promozione del benessere scolastico.

Servizio mobilità e scambi

Il Servizio mobilità e scambi ha continuato a gestire i progetti per le scuole del secondario II e terziario. Il servizio ha inoltre svolto le attività di consulenza e sostegno alle scuole del secondario I e II nell'attivazione di progetti di scambio e di stage professionali.

Nell'anno scolastico 2023-2024 sono stati realizzati 568 progetti di mobilità (22,68% in più rispetto all'anno scolastico precedente) di cui 289 (37 in più rispetto al 2023) per i quali il servizio ha la responsabilità finanziaria.

Servizio GO95

Il Servizio GO95 si occupa di vigilare il rispetto dell'obbligo formativo sino ai 18 anni, introdotto a settembre 2021, accompagnando i minorenni residenti nel Cantone che non risultano seguire una formazione postobbligatoria verso l'inizio o la ripresa di un percorso di grado secondario II, oppure nella costruzione di un progetto individuale. La maggior parte delle persone che entra in contatto con il servizio sta già seguendo un progetto a carattere formativo che non è però rilevato dalla banca dati cantonale, come ad esempio la frequenza di scuole private o istituti esteri, oppure trova una soluzione in tempi brevi. Per queste casistiche il servizio deve effettuare delle verifiche periodiche sul percorso di queste persone. Complessivamente, nel 2024, il servizio ha gestito più di 2'600 casi. La maggior parte di essi avevano già un progetto formativo in corso al momento del contatto, in particolare la frequenza di scuole private (circa 750 casi), altri sono stati archiviati nel corso dell'anno perché i giovani avevano trovato una soluzione o sono diventati maggiorenni. Un'ultima parte erano in attesa di verifica. Le persone seguite attivamente durante l'anno sono state quasi 600. I giovani entrati in contatto con il GO95 che nel corso dell'anno hanno trovato un posto di tirocinio, con o senza l'aiuto del servizio, oppure si sono iscritti a una scuola pubblica sono stati circa 500.

Pari opportunità

Nel 2024 tra le varie attività di promozione si segnalano in particolare: il progetto “Ambiente: un mestiere da ragazze”, svolto in collaborazione con il Servizio per le pari opportunità e la Divisione dell'ambiente, per sensibilizzare le giovani sulle professioni legate all'ambiente; la formazione “Sensibilizzazione e prevenzione delle violazioni dell'integrità personale sul posto di lavoro” indirizzata a ispettori e ispettrici del tirocinio; le giornate di approfondimento sul tema della violenza domestica tenutesi in diverse scuole; il programma Batticuore proposto nelle scuole del post obbligo.

Gruppo di lingua italiana per i materiali di insegnamento (GLIMI)

L'attività del GLIMI è proseguita anche nel 2024 con progetti di traduzione di materiali didattici destinati alle persone in formazione nei centri professionali del Canton Ticino e del Cantone dei Grigioni. Il servizio ha lavorato con le sedi scolastiche e con le organizzazioni del mondo del lavoro per sviluppare supporti didattici in linea con le nuove ordinanze e con le riforme di ordinanze SEFRI, che toccano un numero sempre maggiore di percorsi formativi. In particolare nel 2024 si è lavorato anche al progetto di traduzione relativo alla materia “cultura generale”, tuttora in corso.

5.4.10 Abilitazione dei docenti del settore professionale

L'abilitazione dei docenti delle scuole professionali è basata su percorsi formativi offerti dalla Scuola universitaria federale per la formazione professionale (SUFFP). La SUFFP svolge il suo compito conformemente ai disposti della Legge federale sulla formazione professionale (LFPr), della relativa ordinanza (OFPr) e secondo piani didattici validi a livello nazionale. Nel corso del 2024 sono stati attivati i cicli di studio che portano all'ottenimento del “Diploma per docenti di scuola professionale che insegnano materie professionali a titolo principale” da 1500 ore e da 1800 ore (DMaP1500; DMaP1800), il “Certificato formatori a titolo accessorio (CFA)” e il “Certificato formatori a titolo principale (CFP)”. Considerando i cicli già attivi e quelli avviati nel corso dell'anno, nel 2024 vi erano complessivamente 127 docenti in formazione distribuiti in 7 cicli di studio. Sono stati inoltre rilasciati 56 titoli a docenti attivi nelle scuole professionali in Ticino. Parallelamente è stato definito un nuovo modello che consentirà ai docenti delle scuole professionali di ottenere in tempi più celeri l'abilitazione all'insegnamento.

5.4.11 Edilizia scolastica e professionale

Nel corso del 2024 sono proseguite le opere per la realizzazione del Centro professionale tecnico di Chiasso, in particolare con attività preparatorie funzionali all'avvio del cantiere (avvenuto nel mese di dicembre 2024). Per quanto concerne l'ottimizzare dell'organizzazione del Campus scolastico cantonale di Biasca, si rileva che la pubblicazione del bando di concorso d'architettura per il Centro professionale tecnico è stata sospesa in attesa dei risultati del concorso d'architettura per la scuola media. Infine, anche i lavori relativi al Centro professionale del Verde di Mezzana sono sospesi, in questo caso in attesa della decisione su un ricorso pendente.

5.5 Divisione della cultura e degli studi universitari

5.5.1 Considerazioni generali

Nel febbraio 2024, dopo un importante lavoro di coinvolgimento, sono state presentate per la prima volta le Linee programmatiche cantonali di politica culturale 2024-2027, poi tradotte e messe a disposizione anche in lingua facile.

Nel 2024 per le attività culturali sono stati spesi circa 34.8 milioni di franchi. Questa cifra comprende le spese di circa 13.8 milioni di franchi per la gestione corrente e per i servizi culturali cantonali (l'Archivio di Stato, le quattro sedi della Biblioteca cantonale, il Sistema bibliotecario ticinese, il Centro di dialettologia e di etnografia e la Pinacoteca cantonale Giovanni Züst) e i

contributi da terzi alle iniziative culturali per circa 21 milioni di franchi (finanziate tramite il Fondo Swisslos, circa 18.6 milioni, e l'Aiuto federale per la lingua e la cultura italiana, circa 2.4 milioni).

La valutazione dei contributi ai progetti culturali gestiti da terzi è affidata alla Commissione culturale consultiva (organizzata in sei sottocommissioni di settore) e in parte a comitati scientifici di settore. All'anno vengono valutati trasversalmente dal DECS-DCSU e dal Dipartimento della sanità e della socialità (DSS) una decina di progetti di carattere culturale e sociale.

Il settore degli Studi universitari ha gestito nel 2024 una cifra globale annua di circa 220 milioni di franchi (di cui circa 41 milioni di riversamenti dei contributi federali alla SUPSI), regolata dai contratti di prestazione con USI, SUPSI e SUPSI-DFA sui quali viene redatto un rapporto annuale di valutazione all'attenzione del Gran Consiglio, dagli accordi intercantionali per gli studi universitari e dai contributi per attività universitarie e di ricerca.

5.5.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2024 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 05.06 Politica universitaria cantonale per il quadriennio 2025-2028 e contratti di prestazione con l'Università della Svizzera italiana, la Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana e il Dipartimento formazione e apprendimento / Alta scuola pedagogica (messaggio n. 8438)
- 26.06 Sottoscrizione della Convenzione sulla concessione di aiuti annuali alla Fondazione Monte Verità di Ascona per il periodo 2025-2028 e la concessione di un contributo complessivo di 1'800'000 franchi (messaggio n. 8445)
- 26.06 Sottoscrizione degli accordi di collaborazione con le città per il sostegno alle attività culturali 2025-2028 e concessione di un contributo complessivo di 7'036'000 franchi (messaggio n. 8446)
- 07.08 Revisione parziale della Legge sul sostegno alla cultura del 16 dicembre 2013 e abrogazione della Legge sul cinema del 9 novembre 2005 (messaggio n. 8468)
- 07.08 Rapporto sull'iniziativa popolare legislativa presentata il 19 gennaio 2023 nella forma elaborata da Matteo Piazza e cofirmatari "100 giorni per la musica" (messaggio n. 8469)
- 04.09 Rapporto sui contratti di prestazione per l'anno 2023 tra il Cantone Ticino e l'Università della Svizzera italiana, la Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana e il Dipartimento formazione e apprendimento / Alta scuola pedagogica della SUPSI (messaggio n. 8482)
- 25.09 Rinnovo della Convenzione sull'erogazione di aiuti finanziari annuali alla Fondazione Museo d'Arte della Svizzera italiana per il quadriennio 2025-2028 e concessione di un contributo complessivo di 13'600'000 franchi (messaggio n. 8488)
- 09.10 Rinnovo della convenzione sull'erogazione di aiuti finanziari annuali alla Fondazione per l'Orchestra della Svizzera italiana per il periodo 2025-2028 e concessione di un contributo complessivo di fr. 16'400'000.- (messaggio n. 8491)
- 27.11 Richiesta di un contributo massimo di 13.4 milioni di franchi e dello stanziamento di un prestito cantonale di 18.6 milioni di franchi per la nuova sede della Scuola universitaria di musica (SUM) del Conservatorio della Svizzera italiana (CSI) affiliata alla Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI) nella denominata Città della Musica (CdM) a Lugano Besso (messaggio n. 8504)

La Divisione della cultura e degli studi universitari ha contribuito con le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio di Stato:

- 31.01 Revisione parziale dell'ordinanza sulla radiotelevisione (ORTV) (RG n. 432)
- 12.06 Revisione parziale dell'ordinanza del DEFR sull'ottenimento retroattivo del titolo di una scuola universitaria professionale (RG n. 2909)

- 27.08 Procedura di consultazione sulla seconda tappa per l'attuazione dell'iniziativa popolare "Per cure infermieristiche forti (Iniziativa sulle cure infermieristiche)": legge federale sulle condizioni di lavoro nel settore delle cure infermieristiche e modifica della legge sulle professioni sanitarie (RG n. 4177)
- 06.11 Modifica della legge federale sulla promozione e sul coordinamento del settore universitario svizzero (LPSU) (RG n. 5321)

5.5.3 Istituti culturali

5.5.3.1 Archivio di Stato (ASTi)

Nel 2024 sono stati intensificati i lavori per il sostegno all'Amministrazione cantonale nella gestione documentale e nella digitalizzazione. Sono stati dunque realizzati calendari di conservazione per sei uffici. Tale lavoro permette una migliore documentazione dell'attività dello Stato e rende più razionale l'uso degli spazi, consentendo di eliminare i documenti che non devono essere conservati. L'Archivio di Stato ha inoltre collaborato con la delegata per la digitalizzazione per l'applicazione della strategia per la digitalizzazione dell'Amministrazione cantonale in modo da dare il suo contributo a questo importante cantiere.

Nel corso dell'anno l'ASTi ha registrato 38 depositi di materiali, per un totale di circa 330 metri lineari di nuova documentazione. Si tratta di archivi notarili, documenti delle giudicature di pace e complessi documentari di uffici cantonali. Spiccano tra i vari fondi privati acquisiti il fondo della Loggia massonica il Dovere e quello della Sezione Scout Lugano 1905.

Per quanto concerne l'attività di catalogazione, nel 2024 sono stati trattati 24 fondi di enti pubblici e privati, per un totale di oltre 120 metri lineari. Gli addetti alla biblioteca hanno catalogato 1'358 unità bibliografiche, di cui 238 appartenenti al fondo librario antico (XV-XVIII sec.).

Il laboratorio di conservazione e restauro ha trattato quasi 32'000 unità provenienti da fondi documentari o librari in deposito. Sono stati numerosi anche i sopralluoghi sia interni a uffici dell'Amministrazione, sia esterni, allo scopo di verificare lo stato dei materiali documentari suggerendo se del caso le misure per una migliore conservazione degli stessi. Da segnalare l'intervento in urgenza a Sornico (Valle Lavizzara), dove a seguito degli eventi catastrofici di quest'estate occorreva porre in salvo e recuperare i documenti alluvionati dell'Archivio del locale Patriziato. Il Servizio riproduzioni ha eseguito 14'682 digitalizzazioni singole. La messa in opera del nuovo dorso digitale PhaseOne dedicato alla scansione dei fondi fotografici sta mostrando i suoi vantaggi in quanto a qualità e quantità della produzione. 7'131 riproduzioni di documenti sono stati importati nella banca dati ScopeArchive e sono attualmente consultabili online.

La sezione antica ha proseguito l'inventariazione e l'aggiornamento dei fondi medievali e d'epoca balivale, nonché dei fondi notarili. Sul fronte dell'edizione online ha pubblicato i registri di 166 pergamene e i dati relativi a 49 notai. Gli utenti dell'ASTi hanno consultato in sede 3'022 unità archivistiche, con un leggera diminuzione rispetto all'anno precedente (-12%); i collaboratori e le collaboratrici hanno evaso in forma scritta oltre 727 richieste da parte dell'utenza con un aumento rispetto all'anno precedente (+30%). Sei persone hanno chiesto all'ASTi il reperimento della documentazione relativa a misure coercitive o collocamenti coatti da loro subiti, portando a 360 il totale dei casi trattati in virtù della Legge federale del 2016 sulle misure coercitive a scopo assistenziale e i collocamenti extrafamiliari prima del 1981. Il personale dell'Istituto ha inoltre condotto più di quindici visite guidate, tra le quali spicca quella in occasione dell'incontro con il Consiglio di Stato e gli ex Consiglieri di Stato e Cancellieri. Nell'ambito della valorizzazione dei fondi, l'Istituto ha organizzato la presentazione del fondo del WWF per la Svizzera italiana e ha contribuito, d'intesa con la Biblioteca cantonale di Bellinzona, alla serata informativa dedicata alle attività dell'associazione Archivio Diversità Cognitiva. Inoltre, da segnalare la tematizzazione di documenti storici dell'ASTi da parte di media locali (in particolare un servizio televisivo della RSI dedicato al fondo del Partito Agrario Ticinese/UDC versato dall'ex granconsigliere Giovanni M. Staffieri e la serie di trasmissioni di divulgazione "La Storia infinita").

Nel corso del 2024 il Servizio archivi locali (SAL) ha portato a termine la catalogazione dei documenti degli archivi patriziali di Breno, Novaggio e di Lavertezzo, di quello comunale di Riva San Vitale, così come dell'archivio privato Giorgio Cheda, di proprietà del Comune di Maggia, e dell'archivio del Progetto Parco Nazionale del Locarnese. Sono stati iniziati i lavori di riordino negli archivi di sei patriziati, di due comuni e di una parrocchia. Il personale del SAL ha inoltre eseguito rilevamenti in sei comuni e dato consulenza per gli scarti in altri otto e sono stati presentati pubblicamente gli archivi dei comuni di Monte e di Casima.

5.5.3.2 Biblioteche cantonali (5.T27-28)

5.5.3.2.1 Sistema bibliotecario ticinese (SBT)

Il SBT gestisce una rete di 74 biblioteche e un catalogo con 2'111'743 esemplari (1'280'877 nel catalogo cantonale e 830'866 in quello scolastico). I prestiti sono stati 329'549 (211'124 cantonale, 118'425 scolastico; 325'595 nel 2023). Gli utenti iscritti sono 171'258 (172'686 nel 2023); la diminuzione è determinata da un intervento di eliminazione di utenti con registrazione provvisoria. Nel 2024 le quattro biblioteche cantonali hanno prestato complessivamente 200'743 esemplari (191'642 nel 2023).

Gli accessi alla piattaforma digitale *MediaLibraryOnLine* (MLOL) registrano una leggera flessione nella consultazione dell'edicola (219'428; 231'722 nel 2023) e nell'ambito degli *e-book* (8'812; 9'183 nel 2023). Il servizio di audiolibri in *download*, chiuso da MLOL nel 2022, è stato riaperto nel dicembre del 2024.

Nel corso del 2024 sono stati eseguiti diversi lavori sui cataloghi SBT cantonale e scolastico e da giugno sono attivi i nuovi siti SBT sviluppati in collaborazione con il Centro sistemi informativi.

5.5.3.2.2 Biblioteca cantonale di Bellinzona

Si registra un aumento dei prestiti (40'213; 37'492 nel 2023), degli esemplari catalogati (4'582; 4'513 nel 2023), degli utenti attivi (2'543; 2'506 nel 2023), dei nuovi iscritti (154; 151 nel 2023). Nel corso del 2024 sono stati organizzati o ospitati 70 eventi culturali, suddivisi tra conferenze, letture, *workshop* e concerti (54), mostre (6) e incontri del gruppo di lettura «eQuiLibri» (10). Alcuni progetti hanno raggruppato più eventi: le «Finestre culturali 2024» hanno proposto il tema *La casa dei libri, una piazza per tutti* (con 4 appuntamenti); il ciclo estivo delle quattro biblioteche cantonali «Chilometro zero» ha promosso 6 serate a Bellinzona; il progetto «Ticino Lettura», sostenuto dall'Aiuto federale per la salvaguardia e la promozione della lingua e della cultura italiana, ha permesso di realizzare la mostra *Graffi di luce dal nero. Hannes Binder, incontri tra letteratura e immagine*, con la vernice, 3 eventi collaterali, la pubblicazione del catalogo nella collana «Ticino Lettura» e diverse visite guidate. Come ogni anno è stato pubblicato un libretto con i testi vincitori del concorso letterario «Castelli di carta».

La Biblioteca ha mantenuto gli orari di accesso di tutte le sale, garantendo all'utenza un'apertura settimanale degli spazi pari a 61 ore.

Nell'ambito della formazione professionale di nuovi bibliotecari e apprendisti dell'informazione e della documentazione (GID), l'Istituto ha accolto 2 stagisti per periodi di pratica professionale.

5.5.3.2.3 Biblioteca cantonale di Locarno

I nuovi iscritti sono stati 146 (156 nel 2023); gli utenti attivi sono stati 2'247 (2'199 nel 2023). I nuovi documenti catalogati sono stati 6'018 (5'717 nel 2023) e i prestiti 53'047 (53'380 nel 2023), la maggior parte nel settore librario. I prestiti si mantengono su livelli medio-alti. L'estensione degli orari di apertura della Biblioteca e l'operabilità per l'utenza mediante postazione di autoprestito confermano l'apprezzamento da parte del pubblico, con una quota di uso della nuova modalità del 55% per le operazioni di prestito e del 72% per quelle di restituzione (nel 2023, 49% rispettivamente 62%). Il Fondo Leoncavallo è stato arricchito con documenti donati da collezionisti privati e con alcune acquisizioni rilevanti effettuate con i fondi a disposizione; si è inoltre potuto far fronte alle numerose richieste provenienti da studiosi esterni.

L'intensità dello studio delle carte del Fondo Filippini, base documentaria per pubblicazioni scientifiche di rilievo, è rimasta costante. Sono continuate le attività di riordino e catalogazione del Fondo di architettura militare. Le attività culturali previste presso l'Istituto secondo il calendario ordinario hanno potuto essere svolte come da programma; nel dettaglio: 40 eventi, di cui 36 conferenze (presentazioni, serate a tema, salotti letterari), 2 esposizioni, 1 *recital* e il tradizionale concerto natalizio. Durante la rassegna estiva «Chilometro zero» sono state proposte 10 iniziative.

5.5.3.2.4 Biblioteca cantonale di Lugano

Si registra un aumento dei prestiti (45'519; 43'636 nel 2023) e degli esemplari catalogati (9'595; 8'932 nel 2023), accompagnato da un incremento del numero dei nuovi iscritti (336; 270 nel 2023) e degli utenti attivi (2'586; 2'503 nel 2023). Oltre il 60% dei prestiti e delle restituzioni di libri, audiolibri, riviste e DVD viene effettuato attraverso il sistema di autoprestito. Sono stati organizzati 48 eventi, con una partecipazione globale di circa 5'500 persone. Nell'ambito della rassegna estiva «Chilometro zero» si sono tenute 18 conferenze. L'Istituto ha ospitato 22 mostre, 4 nella sede principale e il resto in altri spazi dell'edificio. Nell'ambito delle attività culturali sono state curate 4 pubblicazioni. La pubblicazione *In itinere* (Bellinzona, Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport, Divisione della cultura e degli studi universitari, 2024), curata dal settore, dà conto di tutti gli eventi del 2023.

Il lavoro di riordino dell'Archivio Prezzolini si è concentrato prevalentemente sul Fondo Giuseppe Prezzolini: si è proseguito nel lavoro di inventariazione dettagliata delle cosiddette "corrispondenze moderne" (dal 1945 in avanti). Si è proceduto a un primo riordino delle carte di Aldo Fraccaroli, linguista e storico della marina militare, in particolare la sezione relativa ai suoi scritti sulla lingua italiana. Si è inoltre dato avvio al riordino della sezione «Corrispondenza» del Fondo Mario Agliati e all'integrazione nel Fondo Guido Ceronetti di materiali recenti, giunti dopo la scomparsa del titolare. Nell'ambito dell'attività sostenuta dall'Aiuto federale per la salvaguardia e la promozione della lingua e della cultura italiana, l'Archivio Prezzolini ha proceduto alla pubblicazione del volume *Francesco Chiesa, Sonetti di San Silvestro. Con il carteggio Chiesa-Scheiwiller 1952-1972*, a cura di Ariele Morinini (Bellinzona, Edizioni dello Stato del Cantone Ticino, 2024). In collaborazione con l'«Associazione Aquilegia per Guido Ceronetti», il 12 dicembre 2024 l'Archivio ha organizzato un *recital* poetico-teatrale (*Con briciole tue di luce*), accompagnando una esposizione di materiali teatrali provenienti dal Fondo Ceronetti (9 dicembre 2024-31 gennaio 2025). Durante l'anno è stata garantita la consulenza per 10 tesi accademiche e 18 ricerche.

L'Istituto prosegue il compito della formazione di nuovi bibliotecari e di apprendisti in vari ambiti professionali (Gestore dell'informazione e della documentazione GID, logistica e segretariato).

5.5.3.2.5 Biblioteca cantonale di Mendrisio

I dati statistici per l'anno 2024 registrano una flessione del numero di esemplari catalogati -634 (5'204; 5'838 nel 2023) e dei nuovi iscritti -58 (292; 350 nel 2023) a fronte di un incremento dei prestiti +4'830 (61'964; 57'134 nel 2023), degli utenti attivi +59 (3'034; 2'975 nel 2023).

Nei 354 giorni di apertura, la Biblioteca cantonale di Mendrisio e il centro LaFilanda hanno accolto complessivamente 150'313 visitatori.

Nel 2024 la Biblioteca ha proposto 26 eventi culturali in collaborazione con il centro LaFilanda. Il progetto «TicinoLettura», sostenuto dall'Aiuto federale per la salvaguardia e la promozione della lingua e della cultura italiana, e il progetto «Cultura in movimento» hanno permesso l'organizzazione di 4 eventi.

Nell'ambito della formazione professionale di nuovi bibliotecari e apprendisti dell'informazione e della documentazione (GID), la Biblioteca ha accolto 2 stagisti (pre-studi superiori e post-studi superiori) per periodi di pratica professionale e 1 apprendista GID (attualmente in formazione); l'apprendista assistente d'ufficio CFP ha concluso la formazione con l'ottenimento del diploma.

5.5.3.3 Centro di dialettologia e di etnografia

Il Centro di dialettologia e di etnografia documenta, studia e valorizza i dialetti e la cultura popolare della Svizzera italiana, conducendo ricerche, coordinando i musei della rete etnografica riconosciuti dal Cantone in base alla Legge sui musei etnografici regionali, gestendo la Collezione etnografica del Cantone, curando la divulgazione e le attività partecipative e fornendo consulenza all'utenza istituzionale e privata nei suoi ambiti di competenza.

Nel 2024 la redazione del Vocabolario dei dialetti della Svizzera italiana, progetto finanziato dalla Confederazione attraverso l'Accademia svizzera di scienze umane e sociali, ha pubblicato i fascicoli 105 e 106, che aprono il decimo volume dell'opera e che costituiscono le prime uscite elaborate interamente facendo capo al nuovo sistema informatizzato di redazione e di pubblicazione. Il fascicolo 105 riunisce numerosi articoli dalla marcata impronta etnografica, riferiti fra l'altro all'agricoltura (*figh* 'fico', coltura diffusa con una decina di varietà, ognuna delle quali aveva una denominazione propria), all'alimentazione (*fidei*, *fidelitt*, *fidelott* 'tipi di pasta sottile'), agli scambi economici e ai rapporti sociali (*ficc* 'affitto' e *ficiá* 'prendere o dare in affitto'); la voce *fil* 'filo', inoltre, concentra nei suoi diversi significati le dimensioni della produzione tessile, dei saperi tecnici, della meccanica e degli strumenti d'uso quotidiano. Nel fascicolo 106 trovano spazio varie trattazioni di ampio respiro; fra queste, *filá* 'filare' si sofferma su un'attività artigianale diffusa ovunque fino al primo Novecento e legata a numerose usanze e credenze, alcune delle quali riecheggiano le antiche divinità incaricate di filare, di avvolgere matasse e poi di tagliare il filo della vita. Le nuove proposte etimologiche concernono ad esempio *filaréll* 'gheppio', interpretato come traslato di *filarèll* 'filatoio' a motivo del particolare tipo di volo di questo rapace, e *filée* 'donnola', in cui si riconosce il relitto di un imperativo *filée* 'filate!', inteso come ingiunzione rivolta all'animale, a cui si attribuiva una valenza demoniaca.

In parallelo ai fascicoli del Vocabolario è proseguita la pubblicazione della collana Le Voci, che presenta i contenuti di articoli scelti dell'opera principale confezionandoli in una forma più snella e con un apparato iconografico arricchito. Il 22° volume, dedicato a *Filanda*, ricostruisce il significato di questo settore economico, traccia la filiera dal baco da seta al prodotto finito, illustra le diverse fasi della lavorazione e richiama le condizioni di lavoro all'interno degli opifici, rendendo più esplicite le considerazioni sul significato sociale del lavoro femminile: con il loro contributo, e con un costo sociale altissimo, le donne di estrazione contadina impegnate in queste attività hanno permesso il passaggio dal mondo agricolo a quello industriale nella regione subalpina. L'Archivio delle fonti orali, che documenta le varietà dialettali locali e le attività tradizionali attraverso la raccolta di interviste sul vissuto degli individui interpellati, è stato alimentato con materiali riferiti ai distretti del Luganese e del Mendrisiotto, cosicché l'insieme complessivo contava a fine anno 641 inchieste.

Dal 26 al 30 agosto 2024 si è tenuta la 24ª edizione dei Corsi estivi di dialettologia e linguistica storica, che ha riunito partecipanti da 19 università svizzere ed europee, confermando il solido ancoraggio del Centro nel contesto disciplinare. Nel corso dell'anno l'istituto ha ospitato una ricercatrice e due dottorandi per soggiorni di studio nonché due studenti universitari per stage formativi, mentre le ricerche, i metodi e i materiali del Vocabolario dei dialetti della Svizzera italiana sono stati esposti in un seminario tenuto presso l'Università di Napoli Federico II.

Il settore etnografico del Centro ha curato nel 2024 la pubblicazione *Da tessuto esotico ad accessorio folcloristico. Indiane in Ticino dal Seicento ai giorni nostri*, di Lisa Laurenti, che ricostruisce la circolazione di tali tessuti, la loro diffusione nella regione e la loro progressiva integrazione nei costumi tradizionali. Nell'ambito dell'aggiornamento dell'applicativo per la gestione della Collezione etnografica dello Stato e degli oggetti dei musei regionali, si sono realizzati lavori di uniformazione dei dati pregressi e si è proceduto a una prima migrazione, e in parallelo si è allestita una versione di prova del sito per la consultazione online.

La Collezione ha integrato 456 oggetti, selezionati in base alla politica di acquisizione consolidata, e ha registrato 18 prestiti temporanei a musei (per esposizioni) e a sedi scolastiche (per attività didattiche).

Fra gli inventari dedicati al patrimonio culturale ed etnografico del Cantone, è stata digitalizzata la documentazione fotografica relativa all'inventario delle feste e delle tradizioni nella Svizzera italiana, comprendente circa 15'800 fotogrammi, allo scopo di inserire tali immagini nella banca dati consultabile online. Il fondo Roberto Leydi, che ha acquisito le registrazioni di tre inchieste sul campo, è stato al centro di una presentazione in ambito congressuale e di tre emissioni radiofoniche dedicate ad alcuni fra i suoi strumenti musicali. Anche nel 2024 le collaboratrici e i collaboratori scientifici del settore hanno sostenuto gli 11 musei etnografici regionali nella realizzazione di esposizioni temporanee, ricerche e attività per il pubblico nonché nella progettazione di interventi di più ampia portata per l'aggiornamento dei concetti museografici, per il riposizionamento e per il rinnovo delle offerte espositive. Il laboratorio di restauro e il laboratorio fotografico hanno fornito consulenza e supporto tecnico per il restauro, per la conservazione e per l'allestimento espositivo nelle rispettive sedi. L'impianto Thermo Lignum per la disinfestazione dai parassiti, servizio disponibile anche per l'utenza esterna, ha trattato circa 300 oggetti.

La biblioteca dell'istituto, che raccoglie opere attinenti ai suoi campi di indagine e le mette a disposizione del pubblico attraverso il Sistema bibliotecario ticinese, a fine anno figurava nel catalogo online con 24'190 documenti, mentre la banca dati delle riviste comprendeva 307 titoli. I contatti sul territorio e con gli interlocutori istituzionali, come pure la restituzione dei risultati di ricerca al pubblico, continuano a rivestire un profondo significato per il Centro. Nel 2024 sono state organizzate quattro presentazioni pubbliche degli ultimi volumi pubblicati e si sono realizzati 32 articoli, interviste e altri contributi nei media scritti, radiofonici e televisivi ticinesi e svizzeri. Lo scambio regolare con tre riviste regionali ha portato alla fornitura di materiali e alla revisione di testi che riprendono direttamente i contenuti delle pubblicazioni del Centro. Inoltre, si è intensificata l'interazione con le scuole dell'obbligo (in particolare del I e II ciclo) e con i docenti in formazione presso il DFA/ASP della SUPSI, nella forma di attività nelle sedi scolastiche, di presentazioni presso l'istituto e di visite alle raccolte di oggetti, audiovisivi e immagini. Infine, le consulenze esterne hanno comportato un impegno complessivo di 227 ore lavorative.

5.5.3.4 Pinacoteca cantonale Giovanni Züst

Mostre

In primavera è stata aperta la mostra *Sylva Galli (1919-1943) e le artiste del suo tempo (26.3-8.9.2024)*, a cura di M. Agliati Ruggia e G. Foletti con la collaborazione di A. Brambilla. L'esposizione si inseriva nel filone delle rassegne dedicate alle donne artiste, al quale la Pinacoteca ha sempre riservato un'attenzione particolare, e raccoglieva le principali opere realizzate dalla Galli nella breve ma intensa carriera artistica, restituendo un'immagine completa del suo percorso. Ad esse era affiancata una selezione di dipinti realizzati da altre pittrici del suo tempo quale complemento e utile confronto.

In autunno è stata aperta la mostra *Carlo Bossoli (1815-1884). Pittore giramondo tra le corti reali e il magico Oriente (20.10.2024-23.2.2025)*, a cura di S. Reborà, a cinquant'anni dall'ultima retrospettiva, organizzata tra Lugano e Torino nel 1974. Nato a Lugano nel 1815, si era trasferito ancora fanciullo con la famiglia a Odessa. Notato dai principi locali, intraprende un tour in Italia che segnerà l'inizio di un'intera vita in viaggio, toccando tutte le principali città d'Europa e dell'Oriente, che rivivono in mostra grazie alle sue straordinarie tempere. La mostra presenta una ricostruzione completa della sua personalità – con un accenno a quella del nipote Francesco Edoardo – e della sua attività artistica, con numerose novità e prestiti internazionali, non trascurando di condurre un'indagine nelle collezioni private e pubbliche ticinesi.

I riscontri in termini di pubblico e incassi sono stati superiori rispetto agli anni precedenti.

Pubblicazioni

Entrambe le esposizioni sono state accompagnate da cataloghi riccamente illustrati e comprendenti saggi scientifici sui temi proposti.

Mediazione culturale ed eventi

Sono proseguiti i progetti *Un'estate...a regola d'arte* e *DesInazione Museo*, con l'adesione di nuove scuole e case per anziani. Si è consolidato il progetto *LiberArti, la storia dell'arte libera la testa*, con incontri tenuti dai mediatori della Pinacoteca presso il penitenziario cantonale La Stampa e destinati quest'anno alla Sezione femminile, accolti con grande soddisfazione da utenti e operatori.

Giornata della lettura ad alta voce (22.5.2024): serata speciale dedicata alle donne e all'arte con la lettura di brani riguardanti aspetti della condizione femminile nel passato, tra disuguaglianze e battaglie per la propria affermazione.

Letture sul Sofà (17.11.2024): serata inaugurale con Giuliana Altamura e Olimpia De Girolamo in collaborazione con la Casa della Letteratura per la Svizzera italiana.

Altre attività

Continua l'attività sulle pagine social ufficiali. In quanto membro della Rete MAM – Musei d'arte del Mendrisiotto, la Pinacoteca ha partecipato alle varie iniziative proposte, tra cui la Giornata MAM di settembre e la realizzazione di una mappa comprendente itinerari sostenibili sul territorio che collegano i cinque musei d'arte del Mendrisiotto.

Prestiti: Svitto, Schweizerisches Nationalmuseum, A. Rinaldi, *Spazzacamino piangente*.

Donazioni:

A. Giorgetti, *Piazza di villaggio*; I. Giudici Russo, *Gallina con pulcini*; *Figura femminile*; *Madonna col grappolo d'uva*; L. Rossi: *Ritratto del farmacista Edoardo Buzzi*; *Contadina / Cerere III*; *Pezzolo, Sentiero di Bettagno*; *Jungfrau*; due illustrazioni su carta; una scelta di illustrazioni e libri su Luigi Rossi e altri artisti ticinesi del primo '900; L. Monteverde: *Ritratto del farmacista Ferdinando Buzzi*; *Ritratto di Rosa Buzzi, nata Moggi*; A. Nespoli, quattro medaglioni in gesso con figure maschili; R. Fontana, *Vitellino* (terracotta); *Mucca*; M. Bernasconi, *Tobiolo* (bronzo); A. Barzaghi Cattaneo: *Ritratto di Clarisse Bernheim Mautner (?)*; *Allegoria dell'arte* (bozzetto per la decorazione di Palazzo federale a Berna) .

Acquisti:

Jean Corty: *Paesaggio del mendrisiotto*; *Giocatori di carte*; *La cena*; *Maternità*.

5.5.4 Ufficio del sostegno alla cultura

Grazie all'Aiuto federale per la lingua e la cultura italiana (AF) sono finanziati vari programmi: Onomastica ticinese (5.5.4.1); Ticino Lettura (5.5.4.2); l'Osservatorio linguistico della Svizzera italiana e la sua collana editoriale (5.5.4.3); la collana editoriale Testi per la storia della cultura della Svizzera italiana (5.5.4.4); l'Osservatorio culturale del Cantone Ticino (5.5.5.1); il Sistema per la valorizzazione del patrimonio culturale (5.5.5.2), nonché altri programmi che non vengono dettagliati in questo Rendiconto, come ad esempio le borse di ricerca cantonali e quelle di creazione nel settore della musica. Informazioni su questi programmi sono pubblicate nel *Rapporto consuntivo sull'utilizzo dell'AF all'indirizzo dell'Ufficio federale della cultura*, pubblicato qui: <https://www4.ti.ch/decs/dcsu/usc/chi-siamo/resoconti-annuali/>. Grazie all'AF vengono inoltre sostenute le pubblicazioni e le numerose attività di associazioni culturali, così come progetti speciali della DCSU.

5.5.4.1 Onomastica ticinese

Il programma Onomastica ticinese raccoglie, valorizza e mette a disposizione il patrimonio dei nomi di luogo e di persona del Cantone Ticino, realizzando progetti imperniati sui singoli territori comunali in collaborazione con istituzioni e gruppi locali, attraverso inchieste sul terreno e ricerche documentarie, cartografiche e bibliografiche. Nel 2024 è stato pubblicato il 40° volume della collana Repertorio toponomastico ticinese, dedicato al territorio comunale di Campo Vallemaggia: il *corpus* toponimico, che abbraccia 1'699 voci, è esposto come di consueto attraverso schede descrittive, localizzazione cartografica, analisi linguistiche, approfondimenti etimologici e appendici su aspetti legati alla realtà territoriale locale.

L'attività di ricerca sui nomi di luogo si è inoltre concentrata sulla raccolta e sulla verifica del patrimonio toponimico di altri sette comuni ticinesi. Dal canto suo, il recupero su supporto digitale dei dati georeferenziati relativi ai toponimi pubblicati in forma analogica nelle collane Repertorio toponomastico ticinese e Archivio dei nomi di luogo, in vista della loro pubblicazione e messa a disposizione online nel Geoportale del Cantone e in altre sedi, ha coperto i primi 24 volumi, comprendenti 37'399 nomi con le relative schede descrittive.

Il volume su Campo Vallemaggia è stato presentato al pubblico il 2 agosto 2024, in collaborazione con i referenti e le autorità locali, ed è stato oggetto di interviste radiofoniche e interventi sulla stampa scritta. L'équipe del programma ha partecipato a un convegno scientifico internazionale sull'argomento, e nel corso dell'anno ha elaborato 18 consulenze a studiosi, ricercatori, istituzioni e persone interessate alla materia.

5.5.4.2 Ticino Lettura

Il programma Ticino Lettura riunisce diversi progetti: le attività di promozione della lettura svolte nelle sedi delle quattro biblioteche cantonali denominate *Pubblica lettura*; le pubblicazioni nella *Collana dei Quaderni*, giunta nel 2024 al 25esimo titolo grazie ai 4 quaderni curati dall'Osservatorio culturale del Cantone Ticino e a quelli seguiti dal Centro di dialettologia e di etnografia, dall'Ufficio del controlling e degli studi universitari e dalle biblioteche cantonali; il progetto *Incontra uno scrittore*, ciclo di appuntamenti rivolto agli ospiti dei centri diurni, degli istituti per anziani e per ipovedenti e ai detenuti delle strutture carcerarie cantonali, la cui nona edizione si è svolta tra febbraio e giugno e la decima tra luglio e novembre; il contributo alle attività della *Casa della Letteratura per la Svizzera italiana*, con due residenze dedicate alla scrittura in ambito audiovisivo e una per sceneggiature rivolte ai giovani.

Per il dettaglio di queste proposte si rinvia al *Rapporto consuntivo sull'utilizzo dell'AF all'indirizzo dell'Ufficio federale della cultura*.

5.5.4.3 Osservatorio linguistico della Svizzera italiana (OLSI)

L'Osservatorio linguistico della Svizzera italiana conduce progetti di ricerca su diversi aspetti della realtà linguistica dell'italiano in Svizzera, come previsto dall'Ordinanza federale sulle lingue nazionali e la comprensione tra le comunità linguistiche, occupandosi di divulgare i risultati ed elaborando anche strumenti didattici.

Nel 2024 è stato pubblicato il 20° volume della collana il Cannocchiale, *Posizione e vitalità sociolinguistica dell'italiano nel contesto economico e lavorativo svizzero*, disponibile in formato cartaceo e elettronico nella Biblioteca digitale del Cantone Ticino. Sono inoltre apparsi o erano in corso stampa sette articoli in miscellanee e riviste scientifiche internazionali, tra cui l'articolo "Italian in Switzerland", per *The Oxford Handbook of the Italian Language*, e tre voci per il *Dizionario dell'italiano L2: insegnamento, apprendimento, ricerca* (ed. Pacini). È infine stato pubblicato il numero 1/2024 della rivista *Babylonia* su "Variazione e varietà linguistiche in classe", co-curato dall'Osservatorio.

L'équipe di ricerca è stata attiva su 10 diversi progetti, alcuni dei quali in collaborazione con altri enti e istituti (in particolare con SUPSI-DFA e DECS-DS). L'*Indice di vitalità dell'italiano in Svizzera* è arrivato nella sua fase conclusiva, e la sua pubblicazione è prevista per il 2025. Per il progetto *lidatè – l'italiano dal territorio* (www.lidate.ch) si sono avviate collaborazioni con l'Ufficio di geomatica per l'elaborazione delle mappe e con l'Accademia della Crusca per la raccolta dei dati. Per il *Repertorio lessicale dei regionalismi della Svizzera italiana in ambito scolastico* (in collaborazione con il DFA/ASP della SUPSI) è stata ultimata la redazione delle voci e della postfazione teorica. In attesa dell'implementazione dell'anticipazione dell'insegnamento del tedesco alla prima media, sulla base dei materiali elaborati dal progetto *Mitenand* è stata organizzata una giornata di formazione per futuri docenti di lingue al DFA/ASP della SUPSI.

Accanto all'attività di ricerca si sono tenute nove conferenze in occasione di convegni, eventi, lezioni e sono stati seguiti come uditori altri otto convegni e conferenze. È continuata la collaborazione con la rivista *Babylonia* e con il progetto *Parola svizzera dell'anno*. In ottobre e novembre nella sede dell'Osservatorio è stata presente una dottoranda (tesi in co-tutela all'Università di Verona e Bolzano) a cui sono state fornite varie consulenze; sono state elaborate altre quattro consulenze esterne e i ricercatori hanno partecipato quattro volte come commissari esterni in occasione di discussioni di tesi universitarie. Infine ci sono stati tre interventi nei media.

5.5.4.4 Testi per la storia della cultura della Svizzera italiana

La Collana, che offre un contributo tangibile alla promozione e alla diffusione della cultura, conta oggi 17 titoli. Nelle ultime settimane del 2024 è stata pubblicata la ricerca a cura di Fabio Giunta intitolata *Carlo Borromeo. Prediche nelle terre della Lombardia elvetica (1583)*.

Per altre informazioni si rinvia al *Rapporto consuntivo sull'utilizzo dell'AF all'indirizzo dell'Ufficio federale della cultura*.

5.5.4.5 Richieste di sostegno in ambito culturale

Nel 2024 sono state registrate 460 richieste di contributo. 336 richieste hanno seguito l'iter per la valutazione diretta della Commissione culturale consultiva (CCC), 31 si riferiscono agli Accordi di collaborazione con i Comuni e i Circoli del cinema, 12 si riferiscono ai contributi stanziati a favore delle scuole di musica. Delle richieste esaminate dalla CCC il 75% è stato valutato in categoria A (preavviso positivo), il 5% in categoria B (preavviso positivo, ma con riserve) e il 20% in categoria C (preavviso negativo). 3 richieste erano ancora in procedura di esame al momento della redazione del presente rendiconto. Ulteriori 78 richieste si riferiscono ad altri progetti culturali nazionali e a programmi di sostegno che non seguono l'iter della CCC. Il totale dei contributi stanziati nel 2024 ammonta a circa 5.9 milioni di franchi, ai quali vanno aggiunti 850'000.00 franchi circa di contributi per le scuole di musica e 8'465'000.00 franchi di contributi a istituzioni di rilevanza cantonale (vedi 5.5.4.6).

Il dettaglio dell'assegnazione dei contributi è elencato nel Resoconto annuale che viene pubblicato sul sito della DCSU durante il mese di giugno.

5.5.4.6 Istituti culturali di rilevanza cantonale

Gli istituti culturali sostenuti dal Cantone per l'importanza che rivestono, ma non di sua proprietà, elencati all'art. 2 cpv. 2 del Regolamento della Legge sul sostegno alla cultura, sono finanziati con contributi definiti tramite convenzioni quadriennali, facendo capo al Fondo Swisslos. Si tratta dell'Orchestra della Svizzera italiana (4 milioni di franchi); del Locarno Film Festival (3.4 milioni di franchi), della Fondazione Museo d'arte della Svizzera italiana (3.4 milioni di franchi), della Fonoteca nazionale svizzera (290'000.00 franchi), di Bibliomedia Svizzera (150'000.00 franchi) e della Fondazione Monte Verità di Ascona (430'000.00 franchi). Si segnala anche il contributo all'Associazione Castellinaria di 195'000.00 franchi di cui 45'000.00 franchi per l'organizzazione di Cinema&Gioventù. Sono stati inoltre sottoscritti accordi di collaborazione in merito al sostegno alle attività culturali prodotte dai Comuni e da altre Associazioni o Enti meritevoli.

Gli accordi sono stati firmati per gli anni 2022-2024 con i Comuni di Ascona per 349'000.00 franchi/anno, Bellinzona 254'000.00 franchi/anno, Chiasso 200'000.00 franchi/anno, Locarno 90'000.00 franchi/anno, Lugano 540'000.00 franchi/anno. Un ulteriore accordo di collaborazione settoriale è stato sottoscritto con i Circoli del cinema attivi sul territorio cantonale per 58'500.00 franchi/anno.

5.5.5 Ufficio dell'analisi e del patrimonio culturale digitale

Nel corso dell'anno l'Ufficio dell'analisi e del patrimonio culturale digitale (UAPCD) ha coordinato i lavori dei due incontri della Conferenza cantonale della cultura (CCCult), che si sono tenuti il 23 febbraio a Bellinzona e il 3 ottobre a Locarno.

Tra i temi trattati figurano le *Linee programmatiche cantonali di politica culturale*, gli spazi per la produzione e l'espressione culturale indipendente, le carte di agevolazione per favorire l'accesso alla cultura e l'elaborazione di un regolamento interno.

L'Ufficio accoglie al suo interno profili diversi e promuove un contesto inclusivo; l'ultima novità introdotta è la presenza di un'apprendista impiegata di commercio. Come negli anni precedenti, ha offerto opportunità di pratica professionale ai neo-laureati accogliendo due praticanti. Sempre sul tema dell'apertura l'UAPCD partecipa al *Piano d'azione cantonale per le pari opportunità 2024-2027* e al Gruppo di lavoro migrazione e diversità.

Complessivamente sono stati elaborati 14 comunicati stampa che hanno portato a 55 riferimenti nei media. Sempre a livello di comunicazione sono state proposte 4 lettere informative (1'348 destinatari) con interviste a Andrea Pagani, Katharina Lobinger, Maria du Bessé, Michele Merzaghi, Sabrina Antorini Massa, Carole Haensler e Alice Gianola. La pagina Facebook è seguita da 1'308 persone (+7%).

5.5.5.1 Osservatorio culturale del Cantone Ticino (OC)

A inizio anno è stato pubblicato il quaderno realizzato in collaborazione con Visarte Ticino *Indagine sulle condizioni di lavoro delle artiste e degli artisti nell'ambito delle arti visive*. Lo studio ha colmato lacune informative adottando un approccio quanti-qualitativo. Nel mese di maggio è stata divulgata l'indagine sulla relazione tra cultura e media, presentata durante un evento pubblico a Locarno. Intitolata *Cultura nei media. Tra linearità verticali e reti orizzontali*, ha visto la partecipazione, oltre dell'OC, di importanti attori quali l'Istituto di media e giornalismo (IMeG) dell'Università della Svizzera italiana (USI), la SUPSI, la Radiotelevisione svizzera di lingua Italiana (RSI), il Corriere del Ticino, la Regione e il periodico Azione.

Tra le altre pubblicazioni, il rapporto statistico *#culturainticino. Rapporto statistico sul settore culturale nel Cantone Ticino* ha fornito una panoramica delle principali tendenze del settore culturale, supportata da dati provenienti da una cinquantina di fonti, con rilevamenti primari condotti presso musei, sale teatrali e operatori culturali. Complementare ad esso e curato dall'OC, il fascicolo *Cultura. Incontrare e creare* ha offerto una sintesi delle attività della DCSU e dei suoi istituti. Nel corso dell'autunno è stato elaborato un contributo per la *Rivista Scuola Ticinese* che ha permesso di riprendere l'indagine *Pagine nomadi*.

Il progetto Guida letteraria della Svizzera italiana, lanciato nel 2019, ha visto significativi progressi, con la pubblicazione di due fascicoli della serie *Territori di parole* dedicati ai distretti di Riviera e Leventina. Queste due iniziative editoriali hanno fornito l'occasione per proporre al pubblico due eventi a Biasca e Giornico, assicurando così una presenza diversificata sul territorio. La banca dati raccoglie a fine anno 3'044 citazioni, 852 autori e 366 luoghi; i materiali sono stati utilizzati in numerosi contesti, si segnala a titolo d'esempio la serie di pillole realizzata dalla RSI andate in onda durante *Il Quotidiano* tra gennaio e febbraio.

Sulla base della rete costruita con questa iniziativa, l'Ufficio ha promosso quale capofila il progetto *Libervie – Libertà di muoversi: Vie culturali e letterarie transfrontaliere accessibili e inclusive* sotto il cappello Interreg VI-A Italia Svizzera. Libervie promuove l'accessibilità e l'inclusione sociale attraverso la valorizzazione del patrimonio culturale e letterario dei territori del Distretto Turistico dei Laghi, Monti e Valli dell'Ossola e del Cantone Ticino.

L'Agenda culturale continua a rappresentare un punto di riferimento importante per il pubblico e per gli operatori del settore. Nel corso dell'anno sono stati segnalati 5'399 eventi (+13%), proposti da 967 operatori; è stato così raggiunto l'importante traguardo dei 100'000 eventi segnalati dal 2007. Il sistema informativo ha introdotto anche un catalogo di bandi e concorsi proposti da enti pubblici e privati (117 segnalazioni). Grazie al suo approccio *open data*, le informazioni sugli eventi confluiscono sul portale RSI Cultura, un progetto pilota avviato a dicembre. Sempre sul tema dello scambio di dati, si è concretizzata la collaborazione con Pro Infirmis, che ha permesso di pubblicare i dati sugli operatori culturali con informazioni sulla loro accessibilità.

Infine l'OC è stato invitato a portare il proprio contributo durante eventi nazionali e internazionali, consolidando il proprio ruolo di centro di competenza nell'analisi e valorizzazione delle pratiche culturali. Tra le manifestazioni di maggior richiamo organizzate nel corso dell'anno, il convegno *Orizzonti numerici. Statistiche per leggere la cultura* ha riunito a Bellinzona 180 presenze sul tema della statistica della cultura.

Pubblicazioni principali

- *Cultura nei media. Tra linearità verticali e reti orizzontali*, Osservatorio culturale del Cantone Ticino, Bellinzona, 2024
- *Cultura. Incontrare e creare*, Osservatorio culturale del Cantone Ticino, Bellinzona, 2024
- Daniele Menenti, *Letteratura, territorio e paesaggio: la Guida letteraria della Svizzera italiana*, ParkTime Magazine, n.31, ottobre 2024
- Giovanna Caravaggi, Roland Hochstrasser, Daniele Menenti, Giorgio Robbiani, *#culturainticino. Rapporto statistico sul settore culturale nel Cantone Ticino. Anno di riferimento 2023*, Osservatorio culturale del Cantone Ticino, Bellinzona, 2024
- *Indagine sulle condizioni di lavoro delle artiste e degli artisti nell'ambito delle arti visive. Prospettive del settore nel Cantone Ticino*, Osservatorio culturale del Cantone Ticino. In collaborazione con Visarte Ticino, 2024
- Roland Hochstrasser, "Sedimentazioni letterarie e scientifiche in Val Piora", in Raffaele Peduzzi. *Piora, nel cuore delle scienze alpine*, Centro Biologia Alpina, 2024
- Teresa La Scala, *Territori di parole. Guida letteraria della Svizzera italiana. Distretto di Riviera*, Osservatorio culturale del Cantone Ticino, Bellinzona, 2024
- Virgilio Sciogli, *Territori di parole. Guida letteraria della Svizzera italiana. Distretto di Leventina*, Osservatorio culturale del Cantone Ticino, Bellinzona, 2024

Incontri pubblici

- *Faro Convention International Conference 2024*, Porto, 29 gennaio-2 febbraio 2024
- *Baukultur. Ticino 2050: scenari*, Mendrisio, 4 marzo 2024
- *Presentazione dei risultati sull'Indagine sulle condizioni di lavoro delle artiste e degli artisti nell'ambito delle arti visive*, Lugano, 7 marzo 2024
- *Territori di parole. La Riviera e l'acqua, paura e Sehnsucht*, Biasca, 25 aprile 2024
- *20 di cambiamento*, Locarno, 9 agosto 2024
- *Orizzonti numerici. Statistiche per leggere la cultura*, Bellinzona, 14-15 novembre 2024
- *Territori di parole. Distretto di Leventina*, Giornico, 21 novembre 2024

5.5.5.2 Sistema per la valorizzazione del patrimonio culturale (SVPC)

Il portale samara (<http://samara.ti.ch>) ha consolidato la propria funzione di punto di accesso unico ai patrimoni culturali ticinesi, aggiungendo i dati dell'Agenda culturale, l'Archivio fotografico Roberto Donetta e le schede del sito lanostoria.ch. Attualmente il catalogo comprende 27 fonti, per un totale di 1'725'851 schede. Durante l'anno sono state eseguite 20'117 ricerche (+25%). La Biblioteca digitale del Cantone Ticino (<http://bibliotecadigitale.ti.ch>) accoglie 1'096 pubblicazioni, con un totale di 288'810 pagine disponibili.

A giugno si è concluso il *Censimento del patrimonio audiovisivo del Cantone Ticino* (<http://www.ti.ch/patrimonio-audiovisivo>). Notevole la partecipazione di enti pubblici e privati, con oltre 700 risposte. L'esercizio è stato curato dal SVPC in collaborazione con Memoriav e ha offerto l'occasione di fare luce su questa tipologia sensibile di materiali. I risultati sono confluiti nel rapporto finale e sono stati oggetto di diversi eventi pubblici. A giugno si è tenuto l'incontro proposto in collaborazione con l'Istituto svizzero di Roma intitolato *Connessioni tra passato e futuro. Conservazione e innovazione negli archivi fotografici*, mentre il 26 novembre a Soletta il censimento ticinese è stato presentato nel corso del Congresso nazionale Memoriav.

Il SVPC ha iniziato la migrazione del catalogo delle risorse digitali legate ai patrimoni culturali ticinesi verso un'edizione maggiormente divulgativa. Il testo definitivo sarà presentato a inizio 2025. Nel frattempo è proseguita la collaborazione con il settimanale Azione per la serie di contributi *Il Ticino nel cybermondo*.

Infine il 6 novembre è stato inaugurato a Lugano l'allestimento *Doppio sguardo. Riflessioni visive*, un progetto condotto dall'USI in collaborazione con il SVPC. La mostra indaga la discrepanza tra lo stigma negativo associato ai *selfie* e le funzioni sociali positive che tali immagini possono avere nel mantenimento delle relazioni interpersonali.

Pubblicazioni principali Quale ordine viene seguito? Alfabetico per autore? Per titolo?

- Alceo Crivelli, *Quando la pasta cresceva sugli alberi*, Azione, 18 marzo 2024
- Athina Greco, *Suffragio femminile e memoria digitale*, Azione, 18 novembre 2024
- Athina Greco, *Un successo alcolico firmato Svizzera italiana*, Azione, 22 aprile 2024
- Daniele Menenti, *Un'oasi di calma e di pace*, Azione, 21 maggio 2024
- Giovanna Caravaggi, *La città che non c'è (più)*, Azione, 29 gennaio 2024

Incontri pubblici

- *Connessioni tra passato e futuro*, Roma, 10 giugno 2024
- *Swiss Study Day of Historicism*, Mendrisio, 18 ottobre 2024
- *What's next for Leisure Industry? Exploring Digital Business Models*, Manno, 24 ottobre 2024
- *Doppio sguardo. Riflessioni visive*, Lugano, 6 novembre 2024
- *Congresso Memoria 2024*, Soletta, 26 novembre 2024

5.5.6 Ufficio del controlling e degli studi universitari

L'Ufficio del controlling e degli studi universitari si occupa della formazione terziaria nel Cantone Ticino assicurando il sostegno a enti e istituti di carattere universitario e garantendo l'accesso agli studi mediante versamenti di contributi, elargiti sulla base dei contratti di prestazione e degli accordi intercantonali. Rappresenta il canale di collegamento dell'amministrazione cantonale con la SUPSI, l'USI e gli Istituti di ricerca e di formazione universitaria siti sul territorio.

Rappresenta la politica universitaria del Cantone Ticino sul piano nazionale, interagendo con gli organi federali e intercantonali preposti alla politica della formazione terziaria e seguendo con particolare attenzione le riforme legislative in atto. Sostiene anche convegni e attività di livello universitario che si svolgono sul territorio ticinese.

L'ufficio si occupa, inoltre, dei processi di gestione finanziaria, compresa la predisposizione dei dati di consuntivo e preventivo, nonché l'aggiornamento del piano finanziario e del piano finanziario investimenti per le voci di conto della Divisione della cultura e degli studi universitari. Svolge attività di controlling finanziario e offre consulenza in tale ambito agli uffici e agli Istituti della Divisione.

5.5.6.1 Sistema universitario cantonale

Durante l'anno è stato redatto il Rapporto sui contratti di prestazione per l'anno 2023 tra il Cantone Ticino, USI, SUPSI e il DFA/ASP della SUPSI, marcando il terzo esercizio di questo tipo facente riferimento ai contratti di prestazione 2021-2024.

Parallelamente, i lavori riguardanti le trattative dei nuovi contratti di prestazione 2025-2028 iniziati nel 2023 sono continuati e terminati nel 2024. Il messaggio di politica universitaria cantonale per il quadriennio 2025-2028, messaggio n. 8438 approvato dal Gran Consiglio il 4 novembre 2024, definisce le linee guida cantonali e presenta i nuovi contratti di prestazione.

Sul piano infrastrutturale si segnala il messaggio 8504, con il quale il Consiglio di Stato richiede un contributo e un prestito cantonale per la ristrutturazione dello stabile Radiotelevisione svizzera di lingua italiana a Besso e per la costruzione di nuovi edifici atti a costituire la futura Città della Musica nella quale si insedierà la Scuola universitaria del Conservatorio della Svizzera italiana (istituto affiliato alla SUPSI), insieme ad altri enti operanti in ambito musicale.

5.5.6.2 Accesso agli studi tramite gli accordi intercantonali (5.T29)

L'Accordo intercantonale sulle università (AIU) e l'Accordo intercantonale sulle scuole universitarie professionali (ASUP) garantiscono la libera circolazione degli studenti nelle scuole universitarie svizzere.

Essi determinano che i Cantoni di origine degli studenti iscritti in una scuola universitaria di un altro Cantone si impegnano a coprire i costi della loro formazione, pagando gli atenei in base al numero di iscritti. Sulla base di tali accordi, il Cantone Ticino corrisponde contributi per gli studenti ticinesi che frequentano una scuola universitaria fuori Cantone. Inoltre, in accordo con la legge cantonale sulle scuole universitarie, i tre contratti di prestazione siglati tra il Cantone Ticino e le scuole universitarie presenti sul territorio (USI, SUPSI e DFA/ASP) determinano che il Cantone provveda a versar loro un analogo contributo per le studentesse e gli studenti ticinesi iscritti.

I contributi AIU versati per l'anno accademico 2023/2024 ammontano a 58.6 milioni di franchi, di cui 47.9 milioni per studenti ticinesi d'Oltralpe e 10.7 milioni per gli studenti iscritti all'USI. Anche per il presente anno, è da notare che i suddetti contributi AIU non riguardano gli studenti ticinesi iscritti alla Facoltà di Teologia di Lugano, affiliata all'USI, che al momento non sono al beneficio dei contributi cantonali (affiliazione non onerosa decisa dal Consiglio di Stato sulla base della Legge sulle scuole universitarie, art. 12, cpv. 4, lett. b).

I contributi ASUP versati dal Cantone relativi all'anno solare 2024 ammontano a circa 49.5 milioni di franchi, di cui 14.7 milioni per studenti ticinesi fuori Cantone, 23.0 milioni corrisposti alla SUPSI per gli studenti ticinesi e 11.8 milioni erogati al DFA/ASP per gli studenti ticinesi.

5.5.6.3 Università della Svizzera italiana (5.T30)

La Tabella 30 mostra il numero di studenti iscritti all'USI per facoltà e provenienza durante il semestre autunnale 2024. Nel confronto con i dati del 2023, si nota un aumento del numero di studenti in formazione di base dell'4.5% (da 3'706 a 3'874 studenti). Una tendenza simile è visibile anche per gli studenti di dottorato, che da 530 nel 2023 arrivano a 591 nel 2024, aumento che si attesta all'11.5%. Complessivamente, nell'anno 2024, l'USI vede aumentare i suoi studenti del 5.2%, passando da un totale di 4'309 studenti nel semestre autunnale 2023 a 4'536 nel rispettivo semestre del 2024 (entrambi i totali comprendono gli studenti in formazione continua).

Considerando lo sviluppo del numero di studenti iscritti all'USI rispetto al 2023 per provenienza geografica, si nota un incremento del 9.2% del numero di studenti provenienti dall'Italia e dello 0.7% di quelli provenienti dall'estero (esclusa l'Italia). Il numero di studenti ticinesi iscritti all'USI mostra un aumento dell'1% tra il semestre autunnale del 2023 e quello del 2024. Gli studenti confederati iscritti all'USI aumentano del 7%, incremento dovuto soprattutto al crescente numero di studenti iscritti al master e al dottorato della Facoltà di scienze biomediche.

5.5.6.4 Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (5.T31)

La Tabella 31 mostra un lieve aumento degli studenti iscritti alla SUPSI nel semestre autunnale 2024 rispetto al corrispondente semestre dell'anno precedente: 3'360 studenti nel 2023 e 3'484 nel 2024 (+3.7%). L'incremento del numero totale di studenti è dovuto principalmente al Dipartimento economia aziendale, sanità e sociale che da 1'652 studenti nel semestre autunnale del 2023, arriva a 1'753 nel medesimo semestre del 2024.

Rispetto al periodo precedente, le scuole affiliate alla SUPSI (la Scuola universitaria di Musica del Conservatorio della Svizzera italiana; l'Accademia Teatro Dimitri; la Physiotherapie Graubünden di Landquart e la Fernfachhochschule Schweiz di Briga) registrano complessivamente un aumento del numero totale di studenti iscritti, che da 1'976 nel 2023 diventano 2'165 nel 2024 (+9.6%). L'aumento è da ricondurre principalmente al numero accresciuto di iscrizioni presso la Fernfachhochschule Schweiz (2023: 1'381; 2024: 1'558). La Scuola universitaria di Musica del Conservatorio della Svizzera italiana mostra un aumento di 8 studenti, mentre l'Accademia Teatro Dimitri una diminuzione di 2 iscrizioni rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente.

5.5.6.5 Dipartimento formazione e apprendimento / Alta scuola pedagogica della SUPSI (5.T32-34)

Gli studenti iscritti al DFA/ASP della SUPSI nel semestre autunnale 2024 sono 597 (cfr. Tabella 32). Paragonato al semestre autunnale del 2023, il totale degli studenti del DFA/ASP aumenta dell'1% (2023: 591). Rispetto all'anno precedente, nel 2024 è stato aperto il percorso di studio "Insegnamento dell'educazione fisica per il livello secondario I" con un totale di 17 iscritti al primo anno.

La Tabella 34 mostra il numero di diplomati in formazione Master nel 2024. In confronto al 2023, si rileva un incremento del totale dei diplomati che da 79 arriva a 104 nel 2024. Il dato per il 2024 è composto da 66 diplomati all'insegnamento nella scuola media e da 38 diplomati all'insegnamento nella scuola media superiore.

